COMMISSIONE DELLE COMUNITA' EUROPEE

COM(91) 350 def.

Bruxelles, 23 ottobre 1991

Proposta di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

che stabilisce il terzo programma
di azione comunitaria a favore dei minorati
HELIOS II (1992 - 1996)

(Presentata dalla Commissione)

MOTIVAZIONE
TERZO PROGRAMMA DI AZIONE COMUNITARIA A FAVORE DEI DISABILI - HELIOS II* - (1992 - 1996)

A. CENNO SULLE AZIONI SVOLTE A FAVORE DEI DISABILI

1. Un'azione pluridimensionale

Con circa trenta milioni di abitanti colpiti da handicap fisici, sensoriali, mentali e psicologici (circa il 10% della popolazione) la Comunità europea si è prefissa l'obiettivo dell'integrazione economica e sociale dei minorati nella dinamica complessiva di innalzamento accelerato del livello di vita di tutti i suoi abitanti. La prima tappa dell'impegno degli Stati membri è stata contrassegnata dall'istituzione di un Programma di Azione Sociale adottato dal Consiglio nel 1974[1]. Tenendo conto dei crescenti bisogni dei minorati, la Commissione mette in opera nel 1983 un primo programma di azione comunitaria.

Mentre il contributo della Comunità agli sforzi nazionali si concentrava inizialmente sugli scambi tecnici di esperienze, a partire da tale anno esso fu orientato a definire una politica globale e coerente tramite l'elaborazione di un certo numero di strumenti comunitari a favore dei minorati. Conseguentemente il Consiglio ha adottato nel 1986 una raccomandazione concernente l'occupazione dei minorati[2], e un programma comunitario di collaborazione sull'integrazione dei minorati nell'ambito della scuola nel 1987 e un programma comunitario di cooperazione riguardante l'integrazione scolastica nel 1987[3].
Una nuova tappa è stata segnata nel 1988 con l'adozione da parte del Consiglio del secondo programma di azione comunitaria per il periodo 1988-1991[4] che è stato denominato HELIOS (Handicapped people in the European community Living Indipendently in an Open Society). Lo scopo era di prolungare e di approfondire le attività del programma precedente ponendo inoltre l'accento sulla promozione della vita autonoma dei minorati. Si sono così definiti un quadro, una base e dei criteri per lo sviluppo a livello comunitario di una politica globale e coerente sotto forma di proposte pragmatiche e concrete in diversi settori chiave.

Nel corso degli ultimi anni sono state adottate numerose disposizioni in diversi campi concernenti i minorati.

---

* HELIOS: Handicapped people in the European community Living Independently in an Open Society (letteralmente: persone handicappate nella Comunità europea che vivono in modo indipendente in una società aperta)

1) GU n. C 13 del 12.2.1974, pag. 1
2) GU n. L 225 del 12.8.1986, pag. 43
3) GU n. C 211 del 8.8.1987, pag. 1
4) GU n. L 104 del 23.4.1988, pag. 38

Nel 1989, sulla base di una relazione della Commissione, il Consiglio ha formulato, le proprie conclusioni concernenti l'occupazione dei minorati[5] onde assicurare eque possibilità di accesso alla formazione professionale e al lavoro, stimolando la partecipazione di tutte le parti interessate.

D'altra parte, la Carta comunitaria dei diritti sociali fondamentali dei lavoratori prevede un capitolo particolare riservato ai disabili.

In applicazione della Carta, la Commissione ha fissato un programma d'azione e in tale contesto propone al Consiglio una direttiva relativa alla mobilità ed al trasporto a favore delle persone a mobilità ridotta[6]. La mobilità e le condizioni di spostamento verso i luoghi di lavoro sono in realtà indissociabili dall'integrazione professionale e dalla soddisfazione individuale di tali persone.

D'altra parte, nel 1990 il Consiglio dei Ministri ha approvato una risoluzione relativa all'integrazione nei sistemi d'insegnamento ordinari dei bambini e dei giovani portatori di handicap[7].

2. Altri programmi, azioni e iniziative comunitarie a favore dei minorati

D'altra parte, durante questi ultimi anni la Comunità ha portato avanti un certo numero di programmi, azioni e iniziative, complementari intese a rispondere alle esigenze specifiche dei disabili.
Uno schema di tale attività è citato nell'ALLEGATO a (p.20).

B. OBIETTIVI E BILANCIO PROVVISORIO DEL PROGRAMMA D'AZIONE HELIOS I

Il programma d'azione HELIOS I si è prefissato:
- di identificare gli approcci ed i provvedimenti innovatori da promuovere al fine di migliorare la convergenza ed il coordinamento delle azioni svolte negli Stati membri a favore dei disabili,
- di fornire una plusvalenza comunitaria nel settore dell'integrazione dei disabili attraverso lo scambio di informazioni e di esperienze,
- di migliorare la partecipazione a livello comunitario dei disabili e delle rispettive organizzazioni.

Conformemente alla decisione del Consiglio del 18 aprile 1988 relativa alla definizione del programma d'azione HELIOS I, la Commissione ha presentato il 6 dicembre 1990 una relazione interlocutoria sulla attuazione e sui risultati del programma HELIOS I. Un bilancio definitivo sarà inoltre steso nell'ambito della relazione finale, che entro il 1° luglio 1992 verrà sottoposta al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale.
Il bilancio delle attività del programma d'azione HELIOS I è riportato nell'allegato b (p. 25).

---

5) GU n. C 173 del 8.7.1989, pag. 1
6) COM (90) 588 def.
7) GU n. C 162 del 3.7.1990, pag. 2

C. ORIENTAMENTI E PROSPETTIVE DEL PROGRAMMA HELIOS II (1992-1996)

1. Preparazione della proposta

La presente proposta risulta:

- da un'ampia partecipazione delle persone, degli ambienti e delle autorità direttamente interessate. Oltre 100 proposte (circa 250 pagine) sono state inoltrate alla Commissione, provenienti essenzialmente da disabili o dalle rispettive organizzazioni, da scienziati, professionisti o da volontari operanti nel settore della rieducazione nonchè in talune attività locali, regionali o nazionali;

- da molteplici consultazioni su progetti interlocutori esaminati nel corso delle riunioni del Comitato consultivo, del Gruppo di collegamento, del Gruppo di dialogo con le ONG nonchè del Gruppo d'integrazione scolastica;

- dell'analisi degli elementi positivi risultanti dalla valutazione delle attività svolte nel corso di programmi precedenti.

Tale ampia consultazione ha confermato il notevole interesse dei rappresentanti degli Stati membri, dei professionisti nel campo della rieducazione e in particolare dei disabili e delle rispettive organizzazioni, stimolati a partecipare attivamente alle definizioni di obiettivi comuni intesi a portare avanti una politica globale e coerente dell'integrazione dei disabili.

2. Obiettivi del programma HELIOS II

Nell'intento di stimolare una politica globale, coerente e coordinata ai fini di una integrazione globale dei disabili, HELIOS II mira ad elaborare soluzioni convergenti in settori diversificati quale la prevenzione e l'aiuto tempestivo, la rieducazione funzionale, l'integrazione nel settore dell'istruzione, della formazione continua, dell'orientamento e della formazione professionale, dell'occupazione, delle nuove tecnologie, degli ausili tecnici e delle basi di dati, della vita autonoma, dell'accesso alle attività culturali, creative, sportive, del tempo libero e del turismo, delle famiglie, degli anziani e della protezione sociale, economica giuridica dei disabili.

Rispetto a HELIOS I, la presente proposta di HELIOS II è stata ampliata in particolare ai seguenti settori: la prevenzione e l'aiuto tempestivo, la rieducazione funzionale, l'integrazione nella scuola elementare e nel campo universitario, la formazione permanente, l'accesso alle attività creative, sportive e turistiche.

Nell'ambito di HELIOS II, l'attenzione portata alle nuove tecnologie verrà estesa a tutti i settori di attività, in particolare a quelli che interessano l'adattamento dei posti di lavoro, che consentono di rompere l'isolamento dei disabili e quelle che integrano il processo educativo.

D'altra parte, HELIOS II prevede di estendere l'organizzazione di concorsi e l'attribuzione di borse a vari settori quali l'occupazione e la formazione professionale, l'integrazione scolastica, la creatività, lo sport e il turismo, in stretta collaborazione con i mezzi di comunicazione.

Le attività preventivate nel quadro di HELIOS II rappresentano pertanto settori in cui l'interazione, l'approccio convergente e il coordinamento risultano indispensabili per approfondire le conseguenze del programma in tutte le direzioni e realizzare l'integrazione più completa e globale possibile. Effettivamente l'integrazione è pensata quale entità globale e non può essere considerata realmente raggiunta se i disabili non possono beneficiare di ciascuno degli elementi componenti. Da tale punto di vista HELIOS II mira ad una sinergia e ad una cooperazione dinamica più efficiente fra tutte le parti in causa ed i suoi effetti vanno ampliati rispetto ad altri programmi comunitari affini (quali in particolare TIDE e HORIZON).

3. Provvedimenti

Oltre alla promozione e, se del caso, l'attuazione di orientamenti politici svolti dalla Commissione a livello comunitario per i problemi d'integrazione a cui devono far fronte i disabili, nell'ambito di HELIOS II tre capitoli interattivi sono realizzati, intensificati e ristrutturati:

1) Cooperazione tecnica
Realizzazione di azioni positive accentrate sulle esigenze dei disabili a livello locale, grazie alla cooperazione tecnica messa a punto dalle reti comunitarie e dalle organizzazioni non governative rappresentative a livello europeo, allo scopo di realizzare scambi d'informazione e di esperienze di tipo innovatore ed efficace fra tutti gli interessati e gli esperti a livello europeo;

2) Informazione e documentazione HANDYNET

Attuazione concertata di un sistema integrato di informazione e di documentazione in grado di coprire tutti gli aspetti del processo coordinato di rieducazione e d'integrazione a beneficio dei disabili e di tutti i partecipanti a tale processo;

3) Consultazione:

Attuazione delle strutture necessarie.

Si propone di approfondire l'azione svolta a favore dei disabili, attribuendo un'attenzione particolare alla prevenzione, alle donne portatrici di hanidcap ed alle persone che si occupano dei disabili, ai disabili anziani, alla formazione degli operatori e alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica in generale e in particolare, dei gruppi oggetto di bersaglio. La promozione dell'integrazione dei disabili esige in realtà un'azione a vari livelli e l'impegno di tutte le organizzazioni sociali. Avendo più

volte manifestato una salda volontà politica a favore dei disabili, è ormai certo che la Comunità intende portare avanti durevolmente e concretamente l'azione svolta a favore di questi ultimi.

3.1 Cooperazione tecnica

Per quanto riguarda la cooperazione tecnica sono state avviate tre attività:

- reti di **Azioni Innovatrici di Integrazione** Locale e di Scambi (A.I.L.E.)[8] accentrati sulla rieducazione funzionale, l'integrazione nel campo dell'educazione e della formazione, la formazione professionale e l'occupazione, l'integrazione sociale;
- la cooperazione a vari livelli con organizzazioni non governative rappresentative a dimensione europea (EURAS)[8] con il compito di organizzare **Azioni tematiche Innovatrici di Riadattamento (A.I.R.)**[8] a scadenza annua in tutti i campi dell'integrazione dei disabili;
- la promozione della sensibilizzazione dell'opinione pubblica attraverso un programma di borse a favore della realizzazione di modelli aventi per tema l'occupazione, la vita autonoma, gli ausili tecnici e l'accesso alla creatività, al turismo e al tempo libero.

3.1.1 Reti comunitarie di Azioni innovatrici di Integrazione Locale e di Scambi (A.I.L.E.)

Pur conservando inalterato il carattere innovatore locale delle azioni specifiche svolte, è opportuno modificare la denominazione delle reti per non rischiare di limitarsi ai progetti modello, e insistere sull'innovazione e l'obiettivo finale d'integrazione di tutti i progetti presi in considerazione. I membri delle reti comunitarie devono da un lato ottemperare a taluni criteri di partecipazione e dall'altro acquisire risultati precisi e concreti per i temi annui. Le reti comunitarie delle A.I.L.E. sono chiamate ad intensificare la loro collaborazione con il sistema HANDYNET e con le organizzazioni non governative di dimensione europea (EURAS).

Le reti comunitarie devono non solo promuovere ma anche trasferire le migliori esperienze e pratiche che tengano conto della precocità, la globalità, la continuità e l'interdisciplinarità di interventi personalizzati. Una valutazione più accurata delle azioni intraprese dovrebbe consentire di intensificare le ripercussioni di HELIOS II a favore dei disibili e di quanti sono ad essi vicini.

Il programma di attività di queste reti comprende visite di studio, stage di formazione, seminari, conferenze ed altre attività di cooperazione di dimensione europea e il loro campo d'applicazione ricopre:

- Nell'ambito di HELIOS II, è istituita una nuova rete comunitaria riservata specificatamente agli aspetti funzionali della rieducazione dei disabili. La specializzazione e la definizione esatta dei compiti di tale

8) Gli acronimi A.I.L.E., A.I.R. (che si pronunciano foneticamente ["*S/*"], ["SR"]) e EURAS sono identici in tutte le lingue comunitarie e valgono sia al singolare sia al plurale.

rete devono consentire di far progredire la totalità delle prassi mediche applicate all'integrazione globale dei disabili nel corso del processo permanente coerente della loro rieducazione.

- La rete comunitaria relativa all'integrazione nel settore della istruzione è seguita nel programma HELIOS II per favorire potenziale e appagamento individuale dei bambini portatori di handicap, e di venire incontro alle attese dei loro genitori e alle esigenze dei disabili adulti. In tale campo l'obiettivo consiste nel consentire per quanto possibile un'integrazione nei sistemi di insegnamento ordinari.

HELIOS I si è particolarmente incentrato sull'insegnamento nella scuola elementare e media. Il programma HELIOS II porta avanti le sue attività estendendole all'insegnamento prescolare, universitario, parauniversitario e alla formazione permanente.

- Per quanto riguarda l'integrazione economica e professionale, HELIOS I ha orientato le sue attività verso la promozione della formazione professionale e strumenti atti a facilitare l'occupazione nell'ambiente normale di lavoro, senza peraltro trascurare i dispositivi atti a favorire la transizione verso l'ambiente normale di lavoro. HELIOS II porta avanti tale attività ampliandole al settore del lavoro protetto. Un'azione di sensibilizzazione verrà realizzata in tale campo nell'ambito del mondo del lavoro, delle imprese e dei datori di lavoro.

- La rete comunitaria relativa alla vita autonoma e che già era operante nel corso del programma HELIOS I, risulta intensificata nel programma HELIOS II, e interessa in particolare i settori che si occupano dell'adattamento del quadro di vita urbana, dell'abitazione, dell'accessibilità agli edifici pubblici nonchè i settori delle nuove tecnologie e degli aiuti a domicilio, determinanti per una vita per quanto possibile autonoma e indipendente. Sotto tale aspetto, la vita autononoma costituisce uno dei settori prioritari che consentono di sensibilizzare l'opinione pubblica e determinati gruppi particolari (responsabili a livello di decisione e di gestione a livello locale, architetti ecc.). Il campo di attività verrà ampliato ai disabili adulti ed alle loro famiglie.

3.1.2 Sostegno alla cooperazione europea con le organizzazioni non governative rappresentative di dimensione europea.

Tale cooperazione realizzata unitamente ai disabili attraverso le organizzazioni non governative a livello europeo (EURAS) rappresentative negli Stati membri per particolari tipi di handicap o problemi specifici di integrazione.

Tale collaborazione avverrà nell'ambito di **Azioni tematiche Innovatrici di Riadattamento (A.I.R.)** di scambi di informazioni, di esperienze e di prassi efficaci in tutti i settori concernenti l'integrazione dei disabili, vale a dire la prevenzione e l'aiuto precoce, la rieducazione funzionale, l'integrazione nel campo dell'educazione e della formazione, la formazione professionale e l'occupazione, le nuove tecnologie, i sussidi tecnici e le basi di dati, la vita autonoma, l'accesso alle attività culturali, alla creatività, agli sport, alle attività del tempo libero e al turismo, le famiglie e gli anziani, la protezione sociale,

economica e giuridica. Queste Azioni tematiche Innovatrici di Riadattamento (A.I.R.) rispecchiano le azioni svolte in seno alle reti comunitarie di A.I.L.E. e di HANDYNET e vengono realizzate per il tramite di conferenze, seminari, visite di studio, stage di formazione e altre attività di cooperazione di dimensione europea, sulla base di tematiche annuali determinate dalla Commissione di concerto con le organizzazioni non governative europee (EURAS). La definizione dei temi annui contribuirà all'attività delle ONG (EURAS) per un migliore sfruttamento delle loro capacità di consulenza. Tali organizzazioni devono intensificare la loro collaborazione con le reti comunitarie delle AILE e con il sistema HANDYNET.

3.1.3 Promozione della sensibilizzazione dell'opinione pubblica

HELIOS II affiderà un ruolo molto più importante alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica e alla diffusione delle informazioni in merito ai problemi di integrazione dei disabili fra i partecipanti al programma e nello stesso tempo anche all'opinione pubblica.

In tale ottica, l'organizzazione dei concorsi e il conferimento di borse continueranno inalterate nei settori della vita autonoma e comprendenti anche i settori dell'occupazione, degli ausili tecnici ausiliari e l'accesso alla creatività, al turismo e al tempo libero. Priorità verrà riservata ad azioni attraverso i mezzi di comunicazione, intese a sensibilizzare l'opinione pubblica in generale e gruppi ristretti in particolare, sulle capacità potenziali d'integrazione dei disabili.

Per quanto riguarda la diffusione dell'informazione già operante nel programma HELIOS I a livello comunitario, quest'ultima sarà intensificata allo stesso livello ed estesa a livello nazionale.

3.2 Sistema di informazione e di documentazione HANDYNET

HANDYNET è un sistema europeo multilingua d'informazioni computerizzate la cui funzione consiste nel fornire dati utili e pragmatici ai disabili e rispondenti alle loro esigenze specifiche.

Il sistema HANDYNET, che costituisce un prototipo europeo ed è unico al mondo per il fatto che utilizza nove lingue, è stato progressivamente messo a punto diventando operativo nel 1990, grazie alla collaborazione di specialisti di tutti i paesi.

Nel programma HELIOS I, HANDYNET comprendeva unicamente ausili tecnici per disabili motori visivi nonché ausili tecnici di comunicazione e software educativi.

Verrà ampliato durante il programma HELIOS II alla formazione professionale e all'occupazione, all'accessibilità e ai trasporti, agli sport, alle attività del temmpo libero, al turismo e alla creatività.

Il sistema contempla tre tipi operativi: una banca di dati, un bollettino ed un giornale elettronico.

Il sistema HANDYNET, innovatore e precursore per rispetto alle reti europee e al multilinguismo, ha un notevole impatto a livello sociale, economico e scientifico.

A livello sociale consente ai disabili di scegliere, nella propria lingua, lo strumento tecnico ausiliario più adatto e meno costoso offrendo un elenco comparativo dei vari prodotti esistenti sul mercato; d'altro lato i responsabili politici, amministrativi e sociali dispongono con tale sistema di tutte le informazioni che consente loro una migliore gestione della loro politica.

A livello economico le informazioni disponibili nel sistema contribuiscono alla dinamicità e alla trasparenza del mercato. Le informazioni del sistema favoriscono l'eliminazione delle barriere esistenti fra gli Stati membri, il miglioramento della qualità e la riduzione dei costi attraverso una più ampia competizione e lo sviluppo del mercato attraverso la crescita dell'offerta e della domanda.

A livello scientifico la comparabilità di prodotti e le loro peculiarità stimolano l'iniziativa nel campo della ricerca che sfocia in uno sviluppo dell'utilizzazione delle nuove tecnologie al fine di migliorare gli strumeni tecnici.

3.2.1 Banca di dati

Secondo quanto auspicato dal Consiglio nella sua decisione del 18 dicembre 1989, relativa al sistema HANDYNET, tale sistema è diventato operativo durante il primo semestre del 1990.
Il sistema fa capo a centri nazionali di documentazione nominati dai 12 Stati membri, che rappresentano in tal modo una rete europea di raccolta di dati e di informazioni.

I centri nazionali raccolgono le informazioni sugli ausili tecnici disponibili nei rispettivi Stati membri e le trasmettono nella loro lingua ad un unità centrale di coordinamento HANDYNET.
Tale unità centrale elabora i dati rendendoli disponibili nelle nove lingue comunitarie.

I dati raccolti si riferiscono alla descrizione degli ausili tecnici, delle organizzazioni commerciali e non commerciali interessate dalla loro produzione e distribuzione, nonchè la regolamentazione del rispettivo paese che disciplina l'acquisizione o il noleggio di tali ausili.

Grazie alla cooperazione fra i centri di raccolta nell'ambito del gruppo tecnico di coordinamento, i listini sono stati semplificati per consentire una raccolta più rapida. Ad esempio, finora (23.9.1991) 13.316 dati sono stati raccolti sugli ausili tecnici a favore dei disabili motori, visivi nonché ausili per la comunicazione come pure un inventario dei software destinati all'istruzione e alla rieducazione.

Ciascun centro nazionale di raccolta e d'informazione può in tal modo consultare la banca europea di dati HANDYNET attraverso una linea telefonica, il che presenta vari inconvenienti.

Per tale motivo è stato deciso di sostituire tale sistema in linea con un sistema molto più rapido e decentralizzato vale a dire il CD ROM ossia un compact disc che sarà fornito a ciascun centro nazionale di raccolta e d'informazione e regolarmente aggiornato.

Il sistema HANDYNET costituisce quindi una fase operativa per quanto riguarda la raccolta dei dati; attualmente si sta operando a favore della diffusione più ampia possibile di tali informazioni attraverso centri nazionali e regionali d'informazione.

La formazione del personale di tali centri negli Stati membri è prevista nel quadro dell'iniziativa HORIZON ed utilizzerà per quanto possibile disabili.

La preoccupazione dei disabili in materia d'informazione non si limita pertanto ed unicamente agli ausili tecnici; è pertanto indispensabile raccogliere per la stessa via informazioni sui vari dati necessari ad un'Europa senza frontiere, vale a dire le informazioni che interessano il mercato dell'occupâzione, l'accessibilità, il trasporto, il turismo e lo sport.

3.2.2 Bollettino e giornali elettronici

Il sistema HANDYNET ha inoltre consentito, grazie alla sua struttura, di mettere a punto un sistema di comunicazioni e di informazioni, sia con i membri della rete sia fra i medesimi, attraverso un sistema di bollettino ed un giornale elettronici.

Nell'ambito del programma HELIOS I, il bollettino ed il giornale erano limitati ai centri nazionali di raccolta di dati, mentre nel quadro di HELIOS II, saranno estesi a tutti i partecipanti al programma.

3.3 Strutture di consultazione ampliate

Il Comitato Consultivo, istituito da HELIOS I, è conservato inalterato nel programma HELIOS II. A fianco di tale comitato, la Commissione intende conservare ed ampliare il gruppo di collegamento istituito nel quadro di HELIOS I e di cui facevano parte, oltre ai rappresentanti governativi, i rappresentanti delle organizzazioni non governative e le parti sociali.

Inoltre l'esistenza del gruppo di dialogo è formalmente concretizzata nell'ambito di HELIOS II. Tale gruppo di dialogo comprende unicamente rappresentanti delle organizzazioni non governative rappresentative a livello europeo, allo scopo di procedere ad uno scambio di punti di vista sulle attività di HELIOS II.

4. Conclusione

HELIOS II ha pertanto la funzione di portare avanti, promuovere ed intensificare le attività di HELIOS II che consistevano nel consolidare gli sforzi realizzati negli Stati membri e ad accrescere la cooperazione ed il coordinamento delle azioni a livello locale, regionale, nazionale e comunitario. Di conseguenza, la Commissione propone al Consiglio l'attuazione di un terzo programma di azione HELIOS II destinato a trattare l'intera varietà dei tipi di handicap e dei problemi di integrazione al fine di promuovere un progresso significativo a favore

dei minorati che, vivendo in un ambiente che presenta molte barriere, si trovano a dover affrontare una sfida permanente. L'orientamento di tale programma risponde ai desideri dei disabili, delle loro famiglie e delle persone interessate alle loro problematiche nonchè alle raccomandazioni, alle risoluzioni, ai pareri e agli auspici espressi dal Parlamento europeo e da altre organizzazioni ed istanze internazionali e comunitarie. Appare necessario, ai fini di tale programma, estendere la sua applicazione per una durata di cinque anni, dal 1992 al 1996.

D. COMMENTO DEGLI ARTICOLI DELLA PROPOSTA DI DECISIONE

ARTICOLO PRIMO

Il primo articolo enuncia **la finalità del programma HELIOS II** che sviluppa il campo di attività di HELIOS I estendendolo in particolare alle attività legate alla prevenzione, alla rieducazione funzionale e ad alcuni aspetti dell'integrazione sociale (sport, tempo libero, turismo e cultura).

L'integrazione nel settore dell'istruzione è inclusa direttamente e formalmente nell'obiettivo del programma HELIOS II. In HELIOS I, l'istruzione era inclusa direttamente e limitata ai settori primario e secondario dell'insegnamento. In HELIOS II è stata invece estesa ai settori della scuola materna, universitaria, parauniversitaria e della formazione permanente.

Nel corso di HELIOS I, l'integrazione professionale ed economica destinata ad accentuare l'importanza della transizione verso l'occupazione in ambiente ordinario è stata sottoposta ad esame approfondito. HELIOS II integra tali attività con l'orientamento e la valutazione nonchè l'adattamento dei posti di lavoro e il lavoro protetto.

Rispetto al programma HELIOS I, articolato su un periodo di 4 anni, HELIOS II prevede un'attività quinquennale.

ARTICOLO 2

L'articolo 2 riguarda il **campo di applicazione** di HELIOS II con la definizione generale di handicap. La diversità dei disabili interessati dall'azione comunitaria ha reso necessario modificare quest'articolo rispetto al programma HELIOS I e prendere in considerazione la **classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.** Tale classificazione, ora utilizzata in un numero crescente di Stati membri, consente infatti di raggruppare l'insieme delle persone cui è indirizzata l'azione comunitaria, indipendentemente dall'origine dell'handicap: fisico (ed anche sensoriale) e mentale (compresi gli handicap psichici) o risultante da un'affezione cronica grave.

ARTICOLO 3

L'articolo 3 elenca i vari settori d'attività del nuovo programma.

Successivamente nei punti a, b, c, d, vengono enumerati gli obiettivi delle attività previste per ciascun settore:

a) Una politica comunitaria globale

b) Identificazione dei provvedimenti innovatori

c) Il prosieguo dello sviluppo delle attività di scambio d'informazioni a livello comunitario

d) Il consolidamento della cooperazione con le ONG a livello europeo.

ARTICOLO 4

L'articolo 4 si rifà ai provvedimenti indispensabili per l'attuazione del programma HELIOS II. Tali provvedimenti comprendono da un lato azioni d'indole generale e dall'altro azioni specifiche. La prima azione d'indole generale interessa la cooperazione tecnica nel quadro delle reti e della collaborazione con le ONG. La seconda azione denominata HANDYNET, descrive il funzionamento della raccolta e della diffusione dell'informazione nonchè lo stimolo alla ricerca. La terza azione interessa la partecipazione dei disabili e delle rispettive organizzazioni rappresentative. La quarta azione comprende la collaborazione con altre organizzazioni internazionali.
Le azioni specifiche sono illustrate dettagliatamente in allegato.

ARTICOLO 5

L'articolo 5, inalterato rispetto al programma HELIOS I, affida alla Commissione il compito di attuare il programma HELIOS II.

ARTICOLO 6

L'articolo 6 instaura un comitato consultivo con il compito di assistere la Commissione nell'attuazione del programma e precisa i temi sui quali il Comitato Consultivo è chiamato ad esporre un parere.

ARTICOLO 7

L'articolo 7 prevede la riduzione di una relazione valutativa interlocutoria entro il 31 dicembre 1994 e una relazione finale entro il 1° luglio 1997.

Le due relazioni vanno inviate al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale.

A L L E G A T I

Allegato a: QUADRO SCHEMATICO DEGLI ALTRI PROGRAMMI, AZIONI ED INIZIATIVE COMUNITARIE A FAVORE DEI DISABILI

A. Azioni specifiche a favore dei disabili

1. **Iniziativa TIDE**

   Tecnologia per l'integrazione socio-economica dei disabili e delle persone anziane.

2. **Iniziativa HORIZON - capitolo disabili**

   Iniziativa comunitaria relativa ai disabili e agli svantaggiati al fine di migliorare le condizioni di accesso al mercato del lavoro.

B. Altri programmi, azioni ed iniziative comunitarie particolarmente intese a risolvere i problemi dei disabili

1. Fondo Sociale Europeo (F.S.E.)

   I disabili costituiscono un gruppo d'interesse prioritario per il F.S.E. in particolare nel settore della disoccupazione di lunga durata e a riguardo dei giovani disoccupati.

2. Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.D.E.R.)

   Il F.E.D.E.R. svolge la sua attività nel settore della sanità e della formazione in talune regioni della Comunità e integra in tal modo efficacemente le azioni avviate nel quadro del programma HELIOS.

3. Risorse umane, istruzione, formazione e gioventù

   Tutti i programmi elencati in appresso considerano prioritaria la partecipazione dei disabili:

   a) ERASMUS: programma d'azione della Comunità europea inteso a promuovere la mobilità degli studenti e la cooperazione a livello universitario (1990-1994)

   b) LINGUA: programma comunitario inteso a incentivare l'apprendimento delle lingue straniere nella Comunità europea (1990-1994)

   c) ARION: Schema di visite di studio per specialisti del settore educativo. Programma di cooperazione comunitario inteso a migliorare la qualità dei sistemi educativi.

   d) Jeunesse pour l'Europe: programma d'azione comunitario inteso a promuovere gli scambi fra i giovani nella Comunità (1992-1994).

4. Igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro

La direttiva quadro relativa all'attuazione di provvedimenti intesi a promuovere il migliorare dell'igiene e della sicurezza dei lavoratori sul posto di lavoro (89/391/CEE del 12.6.1989) prevede il dovere fondamentale da parte dei datori di lavoro di proteggere i gruppi a rischio, fra i quali figurano i disabili, contro i rischi a cui sono particolarmente esposti (art. 15).
La direttiva particolare relativa alle prescrizioni minime di sicurezza e d'igiene sui luoghi di lavoro (89/654/CEE del 30.11.1989) definisce le condizioni di organizzazione dei posti di lavoro e delle attrezzature sanitarie, di accessibilità ai luoghi di lavoro e di circolazione interna.
La proposta di direttiva particolare relativa ai cantieri temporanei e mobili prevede del pari disposizioni specifiche a favore dei minorati.

5. Ricerca sanitaria ed igiene

Una ricerca sanitaria ed i provvedimenti in materia di igiene devono ottemperare ad esigenze particolarmente sentite nel quadro della politica comunitaria a favore dei disabili. Gli strumenti comunitari adottati nel 1990 nel settore della prevenzione delle condizioni di incapacità e di insufficienza hanno contribuito sostanzialmente a ridurre le cause di incapacità e di handicap imputabili a malattie o a problemi di salute di varia natura.
D'altronde, ricerche sono state condotte nel settore medico e nel settore della messa a punto delle tecnologie mediche.

6. Telecomunicazioni e telematica

a) COST 219: ricerca intesa a proporre soluzioni ai problemi derivanti dalle esigenze dei disabili per quanto riguarda il loro accesso ai servizi di telecomunicazione e di teleinformatica (1989-1991)
b) RACE: Research and development in Advanced Communications technology in Europe (1990-1994).
   Tre progetti del programma RACE sono destinati direttamente ai disabili e riguardano:
   - i servizi ausiliari commercializzabili nel settore della terapia a favore dei minorati dell'udito, della vista, della mobilità, dei non udenti e delle persone anziane,
   - un modello di trasformazione di terminali audiovisivi,
   - informazione sulle esigenze delle varie categorie di disabili per definire le condizioni necessarie alla messa a punto di un'attrezzatura idonea e innovatrice.
c) AIM: Advanced Informatics in Medicine. Programma di ricerca e di sviluppo nel settore della telematica applicata al settore dell'igiene (1991-1994).
   La ricerca svolta nell'ambito del programma AIM comprende due progetti di notevole interesse per i disabili e ha per tema:
   - i sistemi e gli strumenti destinati alla valutazione funzionale a distanza dei disabili nonché all'organizzazione e al migliorare delle cure a domicilio,
   - gli ausili atti a rendere più accessibili le tecnologie moderne a favore dei disabili.

d) DRIVE: Dedicated Road Infrastructure for Vehicle Safety in Europe. Programma di azione comunitaria per la ricerca e lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni nel settore dei trasporti stradali.
Il programma DRIVE intende migliorare la sicurezza dei trasporti stradali attraverso attività di standardizzazione, di ricerca, di sviluppo e di valutazione delle tecnologie informatiche applicate ai trasporti stradali (150.000 persone sono vittime di handicap permanente a causa di incidenti sulle vie di comunicazione nella Comunità).

e) DELTA: programma di ricerca e di sviluppo inteso a sollecitare le applicazioni delle nuove tecnologie dell'informazione, delle telecomunicazioni e di telediffusione nel settore dell'istruzione e della formazione.
Vanno sottolineati i seguenti settori:
- azioni di formazione professionale specifiche per i disabili,
- insegnamento con supporto informatico,
- provvedimenti intesi ad eliminare le difficoltà in materia di comunicazione.

7. Trasporti

a) Accessibilità dei mezzi di trasporto: proposta di direttiva intesa a migliorare la mobilità e il trasporto in condizioni di sicurezza in itinerari dei lavoratori a mobilità ridotta (approvato il 28.2.1991).

b) Regolamento che definisce norme comuni relative ad un sistema di compensazione in caso di rifiuto di accesso ai voli regolari nei trasporti aerei (approvato l'8.2.1991): l'art. 4 del regolamento prevede la concessione di una priorità all'imbarco per i minorati in caso di eccessi nella prenotazione anticipata da parte delle compagnie aeree per gli aeroporti siti sul territorio della Comunità ("overbooking").

c) COST 322: ricerca sulla messa a punto di autobus con piattaforma abbassata e la sistemazione idonea delle fermate.

d) Ricerca sull'informazione e la comunicazione necessarie ai disabili per l'utilizzazione di trasporti pubblici.

e) Patente europea (direttiva del 29.7.1991): tale direttiva prevede disposizioni specifiche intese a favorire l'accesso delle persone fisicamente handicappate (in particolare per i portatori di handicap sensoriali, epilettici o diabetici) alla guida degli autoveicoli. Prevede in particolare una disposizione che consente ai possessori di patente B la guida di minibus o di autoveicoli "ad uso sociale" con peso superiore a 3,5 tonnellate.

f) Proposta di direttiva relativa alle norme applicabili alla costruzione di autobus e di autocarri: la proposta di direttiva prevede disposizioni particolari relative all'accessibilità, alle entrate e alle uscite, all'altezza dei gradini, alla larghezza dei corridoi e delle porte di accesso a tali veicoli (dicembre 1990).

8. Fiscalità ridotta e diritti d'importazione

a) Fiscalità ridotta: in merito all'imposta sul valore aggiunto, è previsto di mantenere inalterato per un periodo transitorio il "tasso 0" o il "tasso ridotto" per gli apparecchi speciali riservati ai disabili e al loro reinserimento negli Stati membri dove sono attualmente applicabili.

b) Diritto d'importazione: esonero dai diritti di dogana all'importazione di materiale destinato all'utilizzazione da parte di disabili in determinate condizioni restrittive (regolamento 918/83). Una proposta di modifica prevede l'eliminazione di una delle condizioni relativa all'esigenza di non equiparazione dei prodotti comunitari. L'ammissione in franchigia è limitata alle importazioni effettuate a titolo gratuito e senza scopi di lucro da parte del donatore (direttiva 82/181/CEE).

9. Attività del tempo libero

a) Creatività: realizzazione di una struttura di coordinamento delle attività creative a livello nazionale ed europeo (che interessa l'ONG europea EUCREA e le ONG nazionali che la rappresentano in ognuno dei 12 Stati membri). Tale struttura ha il compito di sollecitare e coordinare tutte le attività creative (pittura, musica, teatro, danza, ecc.) in qualità di strumento terapeutico e mezzo d'espressione e di rilassamento.

b) Attività sportive: è in corso la messa a punto di una struttura di coordinamento delle attività sportive svolte da e a favore dei disabili, con l'obiettivo di garantire la maggior coerenza possibile delle azioni svolte a livello nazionale ed europeo.
Istituzione di una banca di dati europea di cui fanno parte tutte le organizzazioni interessate da attività sportive a favore dei disabili (operativa alla fine del 1991 su compact disc).

c) Turismo: provvedimenti a favore dell'instaurazione di una struttura di coordinamento delle attività turistiche a favore di disabili svolte a livello nazionale ed europeo.
D'altra parte un capitolo speciale è stato riservato al "turismo sociale", nella fattispecie a favore dei disabili, nella comunicazione della Commissione avente per tema il turismo.

10. Politica a favore dei consumatori

Il Consiglio consultivo dei consumatori esamina regolarmente le iniziative della Commissione sul tema esigenze specifiche dei disabili.

11. Relazioni esterne

a) PHARE: programma comunitario di assistenza per la ristrutturazione economica dei paesi dell'Europa Centrale e dell'Est (regolamento 3906/89).
Il programma PHARE comprende azioni a favore dei bambini rumeni fra cui, in particolare, il rinnovamento completo di 17 centri per bambini portatori di handicap.

b) TEMPUS: programma di mobilità transeuropea per gli istituti d'insegnamento superiore (1990-1994, decisione del 7.5.1990).
Nell'ambito del programma PHARE, il programma TEMPUS prevede tre azioni a cui possono accedere disabili. Un progetto presentato nel 1990 ha per oggetto la formazione dei disabili. D'altra parte è stata constatata una più ampia consapevolezza delle esigenze specifiche dei disabili.

12. Cooperazione con i paesi in via di sviluppo

Nell'ambito generale della politica di cooperazione realizzata dalla Comunità europea con i paesi in via di sviluppo, uno dei principali obiettivi consiste nel sostenere il diritto di accesso alle cure sanitarie idonee a favore del maggior numero di cittadini di tali paesi, al fine di promuovere l'uguaglianza e la giustizia sociale.
Numerosi progetti comunitari destinati a migliorare i sistemi nazionali d'igiene applicati in tali paesi comprendono attività a favore dei minorati, sia nei settori della prevenzione che del reinserimento fisico o sociale.

Allegato B BILANCIO PROVVISORIO DEL PROGRAMMA D'AZIONE HELIOS I

1. Iniziative politiche

Le iniziative politiche sono state generalmente la risultante delle attività svolte a tutti i livelli, in particolare nel campo dei seminari e delle conferenze a cui hanno partecipato disabili e rispettivi rappresentanti nonchè nell'ambito delle reti di scambi d'informazioni e di esperienze.
A titolo di esempio, nel settore dell'istrruzione, le conclusioni della conferenza di Rotterdam (1989) sono sfociate nell'elaborazione della risoluzione del 31 maggio 1990. Tale risoluzione ha risvegliato l'interesse della maggior parte degli Stati membri con conseguenti effetti pragmatici.
Su tale argomento meritano una citazione i seguenti testi:

- Relazione sull'occupazione dei disabili nella Comunità, a seguito della raccomandazione del Consiglio del 24 luglio 1986 e le conclusioni del Consiglio del 12 luglio 1989

- decisione del Consiglio del 18 dicembre 1989 relativa al prosieguo del sistema HANDYNET nel quadro del programma HELIOS

- risoluzione del Consiglio e dei ministri dell'istruzione del 31 maggio 1990 relativa all'integrazione nei sistemi di insegnamento ordinari per i bambini e i giovani colpiti da handicap

- relazione interlocutoria del 6 dicembre 1990 al Parlamento e al Consiglio in merito all'attuazione del programma HELIOS I

- progetto di risoluzione del Consiglio e dei Ministri dell'istruzione sull'integrazione scolastica relativa alle relazioni fra genitori e docenti,

- proposta di direttiva del Consiglio intesa a migliorare la mobilità e la sicurezza del trasporto dei lavoratori disabili sull'itinerario del lavoro.

2. Cooperazione tecnica

Scopo essenziale delle attività previste in tale settore è la promozione delle innovazioni per facilitare scambi di esperienze e incoraggiare la diffusione di esperienze positive attraverso i seguenti provvedimenti:

a) intensificare la cooperazione europea in merito alle attività esistenti che presentano un carattere tipico negli Stati membri

b) attuare una banca di dati di informazioni con supporto informatico (HANDYNET) nelle nove lingue comunitarie e relative ai settori che interessa la vita dei disabili.

c) Reti europee

Sono state istituite quattro reti in base alla designazione dei rispettivi partecipanti su proposta dei governi:

1) 50 centri sperimentali di formazione o di reinserzione professionale

2) 21 attività modello locali nel campo dell'integrazione dei bambini e dei giovani portatori di handicap nel settore dell'istruzione

3) 27 attività modello locali nel campo dell'integrazione economica

4) 32 attività modello locali in materia di integrazione sociale (accessibilità, abitazione, mobilità e trasporto)

Complessivamente 130 attività ripartite nei 12 Stati membri.

La scelta delle quattro reti di cui sopra è stata fatta allo scopo di stimolare scambi di idee e il trasferimento di conoscenze e di esperienze positive fra gli Stati membri. I mezzi d'azione utilizzati consistono nell'organizzazione di conferenze e di seminari, di visite di studio o di stage di formazione.

Alle conferenze partecipano i membri di una rete, a cui si aggiungono anche elementi esterni. Scopo di tali conferenze sono da un lato garantire la coesione europea nella messa a punto delle tecniche e dall'altro promuovere uno o vari aspetti particolari.

D'altra parte, i seminari sono riservati ad un tema specifico e sono riservati ai membri di una rete particolarmente interessati dal tema del seminario.

Le conclusioni dei lavori delle conferenze e seminari sono diffuse ad ampio raggio, in particolare per consentire ad ognuno dei partecipanti di diffondere le informazioni e, d'altra parte, di ricavarne profitto per la propria iniziativa.

Sulla base di tali informazioni si organizzano:

- visite di studio che consentono ai membri della rete di constatare ed esaminare in loco le realizzazioni positive in vista di un trasferimento;

- stage di formazione per consentire l'esame e l'apprendimento dei metodi o delle tecniche particolarmente efficaci.

I risultati di tutte le attività descritte sono difficilmente quantificabili, trattandosi di un tentativo di far progredire e migliorare le idee e i principi.

D'altra parte si può constatare che taluni Stati membri, il cui sistema sociale è meno progredito, sono avidi d'informazione e approfittano progressivamente dell'esperienza delle altre parti, al fine di raggiungere un livello di sviluppo equivalente a quello degli Stati membri, sostenuti attualmente in tale campo dall'iniziativa HORIZON.

Alcune attività particolarmente interessanti, sorte sia grazie a tali incontri sia spontaneamente, vanno sottolineate grazie al loro successo.

Nel campo dei CENTRI ED ESPERIENZE DI FORMAZIONE E DI RIABILITAZIONE PROFESSIONALE, vanno citate due nuove attività, la prima delle quali interessa la reinserzione delle vittime di traumi cranici. Tre centri, il centro di reinserzione neurologica di Bonn in Germania, il centro di reinserzione di Enschede nei Paesi Bassi e il centro "Tour de Gassies" di Bruges in Francia, stanno lavorando ad un sistema per migliorare la reinserzione delle vittime di tali traumi.

La seconda interessa la reinserzione professionale dei disabili psichici. Si tratta dei centri di ROTTERDAM e MAASTRICHT nei Paesi Bassi, del centro di TESSALONICA in Grecia, del centro di OSNABRUCK in Germania e del centro di EDIMBURGO in Scozia.

D'altra parte taluni centri sono diventati noti per la qualità dei servizi offerti, in particolare:

- il centro di PENGWERN HALL (Galles) per disabili psichici, che offre un programma di formazione completo che va dalle attività quotidiane fondamentali all'inserzione in posti di lavoro normali;

- i centri di formazione professionali di WORMS (per disabili fisici) e di BAD VILBEL (disabili fisici o psichici) (Germania) presso i quali si possono ottenere attestati di qualifica di grado elevato;

- la scuola professionale di SAHVA a COPENAGHEN (Danimarca) nel quale viene combinato un programma flessibile di formazione con una produzione destinata al mercato non protetto;

- la QUEEN ALEXANDRA COLLEGE per ciechi a BIRMINGHAM (Regno Unito) che offre un programma completo di formazione e servizi riservati ai portatori di handicap visivo;

- il centro "LA NOSTRA FAMIGLIA" di BOSISIO PARINI (Italia) per bambini colpiti da vari tipi di handicap, presso il quale la reinserzione viene effettuata ad alto livello in stretta cooperazione con un istituto scientifico;

- il centro professionale di SAINT-ETIENNE (Francia) che ha realizzato un modello di cooperazione con imprese;

- la "COPE FOUNDATION POUR HANDICAPES MENTAUX" (Irlanda) che rappresenta un esempio di tutta una serie di servizi offerti ad una popolazione che va dalla più tenera infanzia alla terza età.

Nel settore delle ATTIVITÀ MODELLO LOCALI, RETE INTEGRAZIONE SCOLASTICA, talune azioni specifiche meritano la citazione. Si tratta di:

- l'attività modello locale di NORTHUMBERLAND (Regno Unito) per l'adattamento e l'equipaggiamento di istituti scolastici per l'integrazione di bambini e di giovani vittime di gravi menomazioni;

- l'attività modello locale di SWANSEA (Regno Unito) per la promozione dell'integrazione di giovani portatori di handicap nel ciclo di istruzione ordinaria secondaria e superiore;

- l'attività modello locale di THOLEN (Paesi Bassi) per un sistema di cooperazione fra istituti ordinari e speciali, al fine di limitare il ricorso a sistemi speciali e per facilitare l'accesso al sistema normale;

- l'attività modello locale di VALLADOLID (Spagna) per la promozione dell'integrazione individuale grazie all'aiuto di un gruppo pluridisciplinare;

- l'attività modello locale di SIENA (Italia) per la ricerca nel settore delle nuove tecnologie, la cooperazione fra tutti i servizi e l'elaborazione di un piano conforme alle esigenze della città;

- l'attività modello locale di HINNERUP (Danimarca) per l'integrazione individuale in tutte le scuole e per la ricerca nel settore delle nuove tecnologie.

Nel settore delle ATTIVITÀ MODELLO LOCALI, RETE INTEGRAZIONE ECONOMICA, meritano una citazione i risultati positivi raggiunti dalle seguenti iniziative locali:

- l'attività modello locale di GENK-HASSELT (Belgio) per la messa a punto di un servizio specifico di inserzione dei disabili, con risultati positivi notevolissimi;

- l'attività modello locale di SILKEBORG (Danimarca) basata su un'interessante filosofia ed un'ampia esperienza nel campo della formazione professionale inserita nel sistema di formazione professionale normale;

- l'attività modello locale di ABENSBERG (Germania) in vista della messa a punto di una serie di attività molto efficaci nel quadro dell'occupazione di disabili psichici;

- l'attività modello locale di TULLAMORE (Irlanda) per la sua implicazione strutturata ed efficace nell'orientamento e l'occupazione dei disabili;

- l'attività modello locale di RIETI (Italia) intesa a favorire il distacco dai sistemi istituzionalizzati, la socializzazione e la formazione di base dei minorati psichici grazie ad un approccio realistico sia nei confronti dell'occupazione sia nel quadro di una cooperativa editoriale per disabili fisici, con formazione parallela nel campo delle nuove tecnologie;

- l'attività modello locale di LISBONA (Portogallo) per un approccio coerente e positivo della formazione professionale per audiolesi;

- l'attività modello locale di LONDRA (Regno Unito) per la formazione professionale e l'inserzione professionale portate avanti con l'ausilio di strumenti tecnologici e programmatici avanzati;

- l'attività modello locale di MURCIA (Spagna) per il suo approccio sistematico dell'integrazione dei disabili psichici;

- l'attività modello locale di BADAJOZ (Spagna) per la sua gestione del progetto di inserzione professionale dei disabili in strutture parzialmente protette;

Nel settore delle ATTIVITÀ MODELLO LOCALI, RETE INTEGRAZIONE SOCIALE E DELLA VITA AUTONOMA, vanno rilevate le seguenti attività:

- le attività modello locali di VAL DE MARNE (Francia), di ESCH SUR ALZETTE (Lussemburgo) e di ALAVA (Spagna) per i processi di vita autonoma e la formazione professionale a favore dei disabili psichici con esperienze di soggiorno per un lungo periodo in istituti specializzati;

- le attività modello locali di RANFF (Regno Unito), NYKOBING e FALSTER (Danimarca), VEJLE (Danimarca) e WATERFORD (Irlanda) per un piano regionale di allontanamento dagli enti istituzionali, per la definizione dei servizi ausiliari a domicilio, di formazione professionale e per il tempo libero a favore dei disabili e dei minorati psichici;

- le attività modello locali di GIUGLIANO (Italia) e di STOCCARDA (Germania) per la messa a punto di servizi sociali psichiatrici indipendenti dalle istituzioni e comprendenti servizi d'emergenza, la formazione professionale, modelli di occupazione e per il tempo libero;

- l'attività modello locale di SAINT-QUENTIN-EN-YVELINES (Francia) per l'integrazione sociale attraverso la disponibilità di abitazioni ad hoc, la mobilità, il trasporto e l'accessibilità;

- l'attività modello locale di BORDEAUX (Francia) per il trasporto a domicilio, gli ausili tecnici, l'adattamento delle abitazioni e i supporti alla vita quotidiana;

- l'attività modello locale di BELLUNO (Italia) per l'apprendimento della vita indipendente, gli ausili tecnici e l'accessibilità;

- l'attività modello locale di BOLOGNA (Italia) per il controllo dell'ambiente dei disabili fisici gravi;

- le attività modello locali di LIANELLO (Regno Unito), Londra (Regno Unito) e Brighton (Regno Unito) per la partecipazione dei disabili al processo decisionale e un sistema di trasporto porta a porta.

d) Banca di dati d'informazioni computerizzate HANDYNET

HANDYNET è un sistema europeo plurilingue d'informazioni computerizzate a favore dei seguenti settori:

- ausili tecnici per portatori di un handicap motorio, visivo e della comunicazione e software di educazione,

- formazione professionale ed occupazione,

- accessibilità e trasporto,

- attività sportive, tempo libero, turismo, creatività, ecc.

Ai sensi della decisione del Consiglio del 18 dicembre 1989, la priorità è riservata alle attività consistenti nel completamento e nell'operatività del modulo HANDYAIDS sugli ausili tecnici destinati alle persone, vittime di handicap motorio, visivo, uditivo, psichico o comunicativo.

Il sistema comprende tre elementi operativi:

1° una banca di dati

2° bollettino elettronico

3° un giornale elettronico.

Il sistema HANDYNET, che rappresenta un prototipo europeo, è stato progressivamente messo a punto, diventando operativo nel 1990 grazie alla collaborazione di esperti di tutti i paesi.

Vari contratti sono stati stipulati fra i centri nazionali di raccolta, debitamente verificati dai rispettivi governi. I contratti stabiliscono i diritti e i doveri di tutte le parti del sistema, compresi quelli della Commissione. I contratti sono stati firmati fra il mese di giugno 1990 e febbraio 1991.
La raccolta è stata progressivamente iniziata con i centri firmatari previa installazione dei centri operativi e la formazione del personale, elementi messi a punto durante la fase di organizzazione del sistema.
Conseguentemente ciascuno Stato membro è stato in grado di dar inizio alla raccolta delle informazioni fin dall'inizio del 1991.

Tale raccolta è stata avviata attraverso la rete telefonica, con risultati mediocri a causa della lentezza e dei costi. Si è avuta un'evoluzione ricorrendo ad interfacce che consentono la trasposizione automatica dei dati. Per tale via si è riusciti a raccogliere 13.316 dati in data del 23.09.1991.
Grazie alla collaborazione dei centri nazionali di raccolta nell'ambito del gruppo di collegamento, sono state apportate modifiche semplificatrici ai listing molto complessi migliorando pertanto il sistema stesso e il suo funzionamento. L'evoluzione prevista per i mesi futuri consiste nel ricorrere al C.D. ROM, vale a dire un compact disk facilmente e rapidamente decentralizzato.
Resta il compito di mettere a punto i centri d'informazione e di consulenza per l'informazione dei disabili. Tale compito è affidato all'iniziativa e alla responsabilità degli Stati membri. Lo sviluppo tecnologico consentirà di sfruttare i mezzi audiovisivi completi in fase di utilizzazione dei dati raccolti, al fine di renderli accessibili a tutte le categorie di disabili (sintesi vocale, braille).

3. Cooperazione con le ONG

Sinora, la Commissione ha già contribuito al finanziamento di 163 attività a livello europeo, messe a punto dalle ONG europee (EURAS). Nel corso del programma HELIOS I è stata accordata priorità alla cooperazione con le ONG europee interessate da un tipo particolare di handicap o di problema d'integrazione. Tale cooperazione è stata consolidata durante l'attuazione del programma HELIOS e interessa le seguenti attività:

- dialogo permanente,
- consulenza a favore della Commissione su problemi tecnici previa consultazione delle rispettive organizzazioni nazionali,
- partecipazione all'elaborazione di criteri tecnici per la definizione di iniziative politiche,
- distribuzione delle informazioni relativa al programma HELIOS,
- cooperazione con altre attività del programma HELIOS.

Nel quadro della sua cooperazione con le ONG europee, organizzata in base a programmi d'azione annui di respiro europeo, la Commissione finanzia conferenze, seminari, visite di studio, stage di formazione e altre attività di cooperazione a livello europeo. Fra le 50 ONG europee, 30 sono membri del gruppo di dialogo e 9 del gruppo di collegamento HELIOS.

D'altra parte talune attività delle ONG sovvenzionate si svolgono ad alto livello. Ad esempio si possono ricordare le seguenti attività:

Azione europea degli handicappati (AEH)

Un seminario sull'occupazione dei disabili psichici e fisici si è svolto ad Aquisgrana in Germania nel novembre 1989. L'obiettivo consisteva nell'esame delle possibilità di promozione e delle occasioni d'impiego dei disabili sul mercato libero del lavoro.

Confederazione delle organizzazioni familiari della Comunità europea (COFACE)

A Strasburgo nell'aprile 1991, la COFACE e l'associazione dei paraplegici di Francia hanno organizzato un congresso sul tema "la libera circolazione e l'insediamento dei disabili nella CE". L'obiettivo consisteva nell'esame e nell'elaborazione di una "risoluzione" avente per oggetto tale tema centrale.

Eurolink - Age

Nel marzo 1990, Eurolink - Age ha organizzato un seminario europeo a Firenze (Italia) sul tema "Terza età e handicap". Tale incontro aveva lo scopo di discutere e di integrare a livello comunitario questi due obiettivi essenziali. Partecipavano tutti i 12 paesi della CE: è stata elaborata una relazione finale comprendente un "codice europeo di attuazione" avente per tema l'handicap e l'invecchiamento. D'altra parte tale documento è stato considerato nel suo giusto valore in fase di definizione di una politica globale a cura della Commissione, del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa.

International League of Societies for Persons with a Mental Handicap

Nel giugno 1991 l'ILSMH ha organizzato il suo congresso annuo, i cui obiettivi consistevano nella definizione della politica da adottare in sede di habitat per i portatori di handicap psichici adulti in Europa e nella discussione dei problemi etnici diventati urgenti in particolare grazie alla ricerca biomedica.

Fédération Internationale des Mutilés Invalides du Travail et Invalides Civils (FIMITIC)

La FIMITIC ha organizzato un congresso sulle possibilità di vita autonoma e sui servizi di aiuto a favore dei disabili, svoltosi in Danimarca nel giugno 1990. Il congresso si è concluso con l'adozione all'unanimità di una risoluzione sui diritti fondamentali dei disabili.

Mobility International

Il seminario organizzato a Milano agli inizi di dicembre 1990 aveva per tema la comparazione delle situazioni legali vissute dai disabili nel corso di tutta la loro vita.

Rehabilitation International European Communities Association (RI-ECA)

RI-ECA, in collaborazione col Ministero degli Affari Sociali INSERSO, ha organizzato in Spagna un seminario europeo sulla comparazione fra i redditi, le prestazioni e i servizi nell'intento di una armonizzazione della protezione sociale e statale nella Comunità. Una relazione finale comprendente una sintesi è stata pubblicata sulle prestazioni economiche, di servizio e di protezione sociale.

Union Européenne des Aveugles (U.E.A.)

Una conferenza si è svolta a Copenaghen nel dicembre 1988 sul tema delle nuove tecnologie e i nuovi corsi di formazione per le telefoniste non vedenti. La conferenza si è conclusa con una presa di posizione politica di notevole importanza da parte della UEA: discriminazione positiva, formazione, consultazioni permanenti con le imprese e realizzazione di un forum europeo per il contatto e lo scambio di esperienze e d'informazioni tecniche e tecnologiche.

European Community Regional Secretariat of the World Federation of the Deaf - ECRS

Alla conferenza sull'istruzione di Atene, la "dichiarazione dei 10 diritti di un bambino non udente" è stata approvata. La dichiarazione è stata preparata nel corso di un seminario HELIOS avente per tema l'integrazione scolastica a Rotterdam 1989 e da quella data ha la funzione di catalizzatore per tutta una serie di modifiche. Un dipartimento per l'istruzione dei non udenti è stato istituito presso l'università di Patras in Grecia ed è stata decisa l'introduzione della lingua gestuale nelle scuole portoghesi. La relazione ha infine avuto la funzione di elemento fondamentale per varie conferenze successive (formazione e occupazione, di diritti degli studenti non udenti e istruzione di lingue).

European Regional Council of the World Federation for Mental Health (ERC-WFMH)

Il primo congresso europeo per famiglie di persone affette da malattie psichiche è stato organizzato in Belgio dall'associazione fiamminga per la salute mentale in collaborazione con l'ERC-WFMH nel giugno 1991. E' stato redatto un manifesto sui diritti dei malati e delle rispettive famiglie.

Creatività - Sport - Turismo

Nel corso del periodo previsto per il programma HELIOS I (1988-1991) si è preso atto della rapida crescita e nello stesso tempo dello sviluppo notevole di organizzazioni operanti nel quadro dello sport e della creatività a favore dei disabili.

Parallelamente, la creatività e lo sport diventano valori sempre più importanti, almeno per quanto riguarda il loro contributo nell'incoraggiare ulteriormente l'integrazione dei disabili, grazie a scambi di idee o di esperienze fra i vari Stati membri.

L'organizzazione internazionale EUCREA, operante nel campo della creatività a favore e con la compartecipazione di disabili è istituita per iniziativa della Commissione delle Comunità europee, si è formata per iniziativa di comitati nazionali istituiti nei 12 Stati membri. Tale associazione intende stimolare e coordinare le attività di creatività a livello nazionale ed europeo. Durante il periodo del programma HELIOS I, sono stati esaminati circa 350 progetti aventi per tema la creatività, dei quali 127 hanno beneficiato di una sovvenzione da parte della

Commissione. Tali progetti interessano tutte le forme di espressione artistica nonchè tutte le categorie di handicap. È prevista l'organizzazione di conferenze, di seminari e di esposizioni sul tema della creatività nonchè l'ampliamento del ventaglio offerto ai disabili: tale ventaglio comprende attività musicali e teatrali, produzioni audiovisive nonchè attività pittoriche e letterarie. È prevista l'assegnazione di borse a favore di artisti portatori di handicap e di altre persone operanti nel settore della creazione.

Nel campo dello sport, i contatti intrapresi con un numero crescente di organizzazioni di disabili hanno confermato la necessità di definire una struttura di coordinamento sia a livello nazionale che a livello comunitario. La Commissione incoraggia tale iniziativa al fine di meglio razionalizzare l'organizzazione di tali manifestazioni.
Nel corso del periodo 1988-1991, circa 50 progetti relativi a varie attività sportive e diverse categorie di handicap sono stati sovvenzionati dalla Commissione.

Nel settore del turismo, nel marzo 1991 la British Tourist Board ha organizzato in collaborazione con la Commissione una conferenza europea denominata "turismo per tutti". Tale conferenza era destinata più all'industria del turismo e alle possibilità di aiutare efficacemente i disabili piuttosto che ai servizi sociali o alle organizzazioni per i disabili. I partecipanti hanno insistito sulla necessità che la formazione degli architetti preveda di considerare le esigenze di tutti i turisti, in qualsiasi situazione si trovino. D'altra parte è stata sottolineata la volontà di pervenire ad una situazione tale per cui le agenzie turistiche consultino sistematicamente le organizzazioni o gli esperti che si occupano di disabili.

4. Sensibilizzazione dell'opinione pubblica

La Commissione attribuisce grande importanza alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Si tratta di cambiare la mentalità e il comportamento di gran parte della popolazione. La cooperazione con i mass-media assume in tal senso un ruolo sempre più importante. Una convenzione sul supporto audiovisivo di grandi manifestazioni è stata stipulata con una rete televisiva. Uno stand d'informazione HELIOS è allestito in occasione di fiere ed esposizioni e consente di diffondere l'informazione a contatto diretto con i disabili e con gli operatori del settore.

Ogni anno la Commissione organizza concorsi con l'attribuzione di premi nel settore della vita autonoma dei disabili (accessibilità, trasporto, abitazione). Ventinove premi sono stati distribuiti nel corso di conferenze europee a Bruxelles nel 1989 e a Brighton nel 1991 per le seguenti realizzazioni:

- la realizzazione di un'attrezzatura adattabile su sedia a rotelle che consenta a quest'ultima di superare gli ostacoli (fissi o mobili), di fermarsi a contatto con un'altra persona; rispondendo alle esigenze della vita quotidiana, tale attrezzatura consente alle persone gravemente handicappate di circolare senza rischi per sè e per gli altri (Belgio);

- trasmettitori a raggi infrarossi sistemati in punti strategici nei luoghi pubblici (stazioni, uffici postale, ecc.) in grado di fornire istruzioni o informazioni per la mobilità delle persone non vedenti (Germania);

- la modifica dei mezzi di trasporto privati (bus, metropolitane), della città di Bilbao (Spagna) per tutti i tipi di handicap (piattaforme di sollevamento, rampe, informazioni orali e in alfabeto braille);

- la formazione adeguata alle cure necessarie e ad una vita indipendente di adolescenti handicappati psichici in un centro che offre tutte le attrezzature necessarie ad attività extraistituzionali (Italia);

- l'ammodernamento e la trasformazione di modelli originali di alloggi in un quartiere limitrofo al centro di Edimburgo (Gran Bretagna), sulle basi delle esperienze maturate da disabili, in grado di offrire una vita autonoma e in comunità nonchè l'integrazione sociale.

Vanno inoltre ricordati i lavori di trasformazione dell'aeroporto di HEATHROW di Londra, la trasformazione di una barca a vela al servizio dei disabili, l'attribuzione di borse di studio a favore di artisti portatori di handicap e l'accessibilità a vari musei europei.

5. Ricerche

Le seguenti ricerche sono state condotte nell'ambito del programma HELIOS I e costituiscono elementi indispensabili alla definizione di nuovi orientamenti, in particolare per la proposta di nuove iniziative politiche:

- i diritti d'autore per le opere d'arte di artisti minorati psichici,

- le officine protette in Europa,

- le donne portatrici di handicap,

- i disabili e le nuove tecnologie,

- le attività lavorative e del tempo libero per i portatori di handicap psichico o profondo e per i polihandicappati,

- la mobilità e il trasporto dei disabili

- la situazione dell'occupazione per i disabili,

- statistica sulla situazione dei disabili,

- indagine presso centri di recupero negli Stati membri,

- indagine sulla situazione di persone non udenti nella Comunità europea,

- comparazione dei sistemi di sicurezza sociale degli Stati membri per l'armonizzazione delle norme a favore dei disabili.

6. Meccanismi di consultazione

Attraverso i meccanismi di consultazione del programma HELIOS, la Commissione porta avanti da un lato gli obiettivi di massima trasparenza possibile nelle proprie attività e dall'altro la partecipazione dei disabili direttamente interessati nel processo decisionale. Si tratta di:

- un Comitato consultivo formato da due rappresentanti governativi per ciascuno Stato membro;

- un Gruppo di collegamento formato da rappresentanti governativi del Comitato Consultivo, da 9 rappresentanti di enti non governativi su scala europea e delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori,

- gruppi di lavoro "Integrazione scolastica", "occupazione dei portatori di handicap", "Mobilità e Trasporto" formato da esperti governativi con il compito di assistere la Commissione nei vari settori d'integrazione,

- gruppo di dialogo, formato attualmente da circa 30 organizzazioni non governative selezionati in funzione della loro rappresentantività in un determinato settore a livello europeo o internazionale,

- vari gruppi di lavoro tecnici formati da esperti, ad esempio il gruppo di coordinamento tecnico HANDYNET.

Proposta di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

che stabilisce il terzo programma
di azione comunitaria a favore dei minorati
HELIOS II (1992 - 1996)

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITA' EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea, in particolare gli articoli 128 e 235,

vista la decisione 63/266/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1963, relativa alla determinazione dei principi generali per l'attuazione di una politica comune di formazione professionale(1), in particolare il decimo principio;

vista la proposta della Commissione(2),
visto il parere del Parlamento europeo(3),
visto il parere del Comitato economico e sociale(4),

considerando che il completamento del mercato interno, con la sua dimensione sociale e le trasformazioni conseguenti la rapida evoluzione del contesto tecnico e la situazione dei mercati del lavoro più complessa rendono indispensabile l'adozione di misure appropriate a favore dei minorati;

considerando che le conclusioni del Consiglio e dei Ministri dell'Istruzione riuniti in sede di Consiglio, del 14 maggio 1987, relative ad un programma di collaborazione europea sull'integrazione dei minorati nell'ambito della scuola(5) e la risoluzione del Consiglio e dei Ministri dell'Istruzione riuniti in sede di Consiglio, del 31 maggio 1990, sull'integrazione dei bambini e dei giovani minorati nel sistema scolastico normale(6) ribadiscono la necessità di eliminaregli ostacoli materiali, di utilizzare

---

(1) G.U. n. 63 del 20.4.1963 pag. 1338/63
(2) G.U. n.
(3) G.U. n.
(4) G.U. n.
(5) G.U. n. C 211 del 8.8.1987, pag. 1
(6) G.U. n. C 162 del 3.7.1990, pag. 2

metodi di insegnamento flessibili onde rispondere ai bisogni individuali e facilitare il passaggio alla formazione ed alla vita professionale nonché alla vita adulta, di istituire una cooperazione quanto più attiva possibile con gli istituti specializzati, di fare ricorso alle diverse possibilità offerte dalle nuove tecnologie in materia di istruzione e di rafforzare i contatti fra la famiglia, la collettività, i servizi socio-sanitari ed il mondo del lavoro;

considerando che il sistema HANDYNET, tramite il modulo sui sussidi tecnici, concorre a migliorare le condizioni di integrazione dei minorati e a informare le istituzioni, professioni e associazioni impegnate nel processo di integrazione dei minorati sulle azioni di ricerca svolte nel settore dei sussidi tecnici; che il sistema HANDYNET svolge di conseguenza un ruolo fondamentale per gli obiettivi del presente programma;

considerando che il presente programma ha l'obiettivo di completare le azioni svolte a livello nazionale, regionale e locale, in particolare promuovendo scambi di esperienze e di informazioni;

considerando che, ai termini del punto 26 del titolo I della Carta comunitaria dei diritti sociali fondamentali dei lavoratori(7), ogni persona handicappata, a prescindere dall'origine e dalla natura dell'handicap, deve poter beneficiare di concrete misure aggiuntive intese a favorire l'inserimento sociale e professionale; che tali misure devono riguardare la formazione professionale, l'ergonomia, l'accessibilità, la mobilità, i mezzi di trasporto e l'alloggio e devono essere in funzione delle capacità degli interessati;

considerando che la comunicazione della Commissione sul suo programma d'azione(8) per quanto riguarda l'attuazione della Carta comunitaria dei diritti sociali fondamentali dei lavoratori sottolinea che l'attuazione negli Stati membri di misure volte a sviluppare ed intensificare una politica coerente e globale tesa a promuovere l'integrazione professionale e sociale nonché la vita autonoma dei minorati, sia a livello nazionale sia a livello comunitario, riveste carattere prioritario nel contesto della

(7) Doc. COM (89) 471 def.
(8) Doc. COM (89) 568 def., pagg. 53-54

dimensione sociale in cui si situa la realizzazione del grande mercato nel 1992; che la politica europea di integrazione dei minorati deve essere proseguita ed intensificata onde migliorare la parità delle possibilità per queste persone che rappresentano una delle categorie più svantaggiate della popolazione;

considerando che è opportuno basare la presente decisione contemporaneamente sull'articolo 128 e sull'articolo 235 del trattato, in quanto, da un lato, essa riguarda sia i principi relativi all'attuazione della politica di formazione professionale e di promozione dell'occupazione, sia le misure, miranti - in particolare a promuovere la rieducazione funzionale, l'integrazione scolastica, l'integrazione sociale e la vita autonoma dei minorati - che devono essere adottate in vista della realizzazione di uno degli obiettivi della Comunità, e, dall'altro, il trattato non ha previsto specificamente i poteri d'azione all'uopo richiesti,

DECIDE:

ARTICOLO PRIMO

E' stabilito per il periodo dal 1 gennaio 1992 al 31 dicembre 1996 un programma di azione comunitario sulla promozione dell'integrazione scolastica, professionale ed economica, dell'integrazione sociale e della vita autonoma dei minorati (programma HELIOS II), in appresso denominato "HELIOS II".

ARTICOLO 2

Ai fini di HELIOS II, si intendono per "minorati" tutte le persone che presentano deficienze, incapacità o handicap seri che derivano da menomazioni fisiche (comprese quelle sensoriali) o mentali (comprese quelle psichiche) e limitano o precludono lo svolgimento di un'attività o di una funzione considerata normale per un essere umano.

ARTICOLO 3

Nei settori della rieducazione funzionale, dell'integrazione nel settore dell'istruzione, della formazione e della rieducazione professionale, dell'integrazione economica, dell'integrazione sociale e della vita autonoma dei minorati, gli obiettivi di HELIOS II sono i seguenti:

a) promuovere lo sviluppo di una politica globale comunitaria in materia d'integrazione, basata sulle esperienze e prassi migliori - sotto il profilo dell'innovazione e dell'efficacia - realizzate negli Stati membri,

b) individuare le concezioni e misure innovatrici da promuovere per migliorare la convergenza e il coordinamento delle azioni svolte ai sensi del punto a),

c) proseguire lo sviluppo delle attività di scambio e di informazione a livello comunitario, che possono costituire un contributo positivo ai fini del punto a) e di garantire la massima diffusione possibile di tali attività,

d) consolidare la cooperazione con le organizzazioni non governative su scala europea.

ARTICOLO 4

1. Le azioni di ordine generale volte a realizzare gli obiettivi di cui all'articolo 3 sono le seguenti:

a) coordinare, intraprendere e stimolare attività incentrate su tematiche annue puntuali, finalizzate a promuovere innovazioni, agevolare scambi di esperienze ed incoraggiare la diffusione delle esperienze riuscite e delle prassi efficaci. Tali attività implicano la partecipazione diretta dei minorati, delle loro famiglie, delle organizzazioni rappresentative, di esperti, di ricercatori, di professionisti sperimentati che operano direttamente sul campo, di volontari, nonché delle parti sociali,

b) rispondere alle esigenze di informazione dei minorati proseguendo, nell'ambito del sistema di informazione e di documentazione computerizzata HANDYNET, in base ai dati nazionali, la raccolta, l'adattamento a livello europeo, l'aggiornamento, lo scambio e la diffusione delle informazioni assunte negli Stati membri dai centri nazionali di raccolta e di informazione.

Il sistema HANDYNET mira inoltre a stimolare la ricerca e la realizzazione di sussidi tecnici tramite la costituzione di un inventario delle azioni di ricerca applicata in questo settore.

c) promuovere la partecipazione dei minorati di contesto ai programmi comunitari esistenti, in particolare nei settori della formazione e della preparazione alla vita professionale, delle nuove tecnologie, della formazione professionale e dell'occupazione dell'eguaglianza delle donne, dell'apprendimento delle lingue, della mobilità e dello scambio di giovani all'interno della Comunità,

d) assicurare lo stretto coordinamento con le attività svolte dalle organizzazioni intergovernative nonché la cooperazione con altre attività svolte a livello internazionale nei settori di cui all'articolo 3.

2. Le azioni specifiche volte a realizzare gli obiettivi di cui all'art. 3 sono elencate nell'allegato.

ARTICOLO 5

La Commissione assicura l'attuazione di HELIOS II.

ARTICOLO 6

1. La Commissione è assistita da un comitato consultivo, in seguito denominato "comitato", composto da due rappresentanti governativi per Stato membro e presieduto da un rappresentante della Commissione.

2. E' richiesto il parere del Comitato consultivo:
   - per l'istituzione e per la definizione dei criteri di selezione delle reti comunitarie di azioni innovatrici d'integrazione locale e di scambio (A.I.L.E.);
   - per la definizione dell'elenco dei temi annui da affrontare nel corso di conferenze, seminari e visite di studio organizzati nel quadro delle reti;
   - in merito a qualsiasi azione d'indole generale o specifica da realizzare in applicazione dell'articolo 4.

3. Il rappresentante della Commissione sottopone al comitato un progetto delle misure da adottare. Il Comitato esprime il suo parere su tale progetto, entro un termine che il presidente puó fissare in base all'urgenza della questione in esame, procedendo se del caso a votazione.

   Il parere è iscritto nel verbale. Inoltre ciascuno Stato membro ha il diritto di chiedere che la sua posizione figuri a verbale.

   La Commissione tiene in massima considerazione il parere espresso dal Comitato. Essa informa il Comitato del modo in cui ha tenuto conto del suo parere.

ARTICOLO 7

1. Entro il 31 dicembre 1994 la Commissione presenta una relazione intermedia valutativa al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale in merito all'attuazione di HELIOS II.

2. Entro il 1° luglio 1997 la Commissione presenta una relazione completa al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale in merito all'attuazione e ai risultati di HELIOS II.

Fatto a Bruxelles, addí

Per il Consiglio

ALLEGATO

AZIONI SPECIFICHE INTESE A REALIZZARE GLI OBIETTIVI DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DELLA DECISIONE

1. OSSERVAZIONI GENERALI

Le presenti azioni specifiche sono intraprese dalla Commissione in consultazione con gli Stati membri, le associazioni di disabili e delle loro famiglie, le parti sociali, gli organismi professionali e volontari operanti nel settore dell'integrazione dei disabili.

Le condizioni e le modalità di partecipazione degli organismi aderenti alle reti, del sistema HANDYNET, nonché delle organizzazioni non governative europee sono fissate qui di seguito.

D'altra parte, si sottolinea in modo particolare il ruolo delle nuove tecnologie per l'integrazione dei disabili. Il potenziale pedagogico e pratico delle nuove tecnologie è in realtà in grado di favorire lo sviluppo dei sistemi didattici, l'adattamento dei posti di lavoro, i mezzi di comunicazione e di mobilità nonché di rompere l'isolamento delle persone portatrici di handicap.

2. RETI COMUNITARIE DI AZIONI INNOVATRICI DI INTEGRAZIONE LOCALE E DI SCAMBI (A.I.L.E.)(*)

2.1. Condizioni e modalità generali di partecipazione delle A.I.L.E.

2.1.1. I membri di ciascuna rete devono rappresentare per ogni Stato membro istituzioni eminenti a carattere innovativo riconosciute nel settore dell'integrazione e che presentano un interesse ed un'esperienza comprovati nel settore.

Le A.I.L.E. sono designate come membri di una rete dalla Commissione in base a proposte degli Stati membri e possono essere sostituite.

Le A.I.L.E. candidate a divenire membri di una rete devono impegnarsi alla realizzazione di obiettivi precisi e legati a tematiche concrete ed innovatrici.

Ciascuna A.I.L.E. fissa un programma annuale di attività avente una dimensione comunitaria e corredato di un calendario previsionale. Ciascuna A.I.L.E. si impegna a cooperare a livello comunitario e a diffondere l'informazione ottenuta agli altri partner della propria rete e della rete esterna.

(*) L'acronimo A.I.L.E. (che si pronuncia foneticamente ["EL"] rimane identico in tutte le lingue comunitarie e vale sia al singolare sia al plurale.

Il programma di attività di una rete consiste in visite di studio, in stage di formazione, in seminari, conferenze ed altre attività di cooperazione a livello europeo ed è fissato in funzione di tematiche annuali.

Azioni positive, studi nonché una cooperazione con le organizzazioni non governative europee (EUR-ONG) e gli Stati membri sono realizzati in collaborazione con le attività di ciascuna rete comunitaria.

Possono essere costituiti gruppi di lavoro che raggruppano diverse A.I.L.E. e aventi il compito di dare attuazione a tematiche legate al processo di integrazione. Sarà costituito un gruppo di valutazione.

Le A.I.L.E. sono invitate a collaborare strettamente con i rappresentanti interessati delle autorità locali, regionali e nazionali, delle organizzazioni non governative europee nonché delle organizzazioni e associazioni rappresentative dei disabili, delle loro famiglie, dei professionisti del settore e del volontariato.

2.1.2. Percentuale di partecipazione finanziaria della Comunità: fino al 50% per le conferenze (in cooperazione con le autorità nazionali), fino a 100% per i seminari, le attività dei gruppi di lavoro, le visite di studio, gli stage di formazione e la pubblicazione di una rivista.

2.2. Azioni specifiche

2.2.1. Rete comunitaria di AZIONI INNOVATRICI di INTEGRAZIONE LOCALE e di SCAMBI NEL CAMPO DELLA RIABILITAZIONE FUNZIONALE (A.I.L.E. I)

Creazione di una rete di AZIONI INNOVATRICI di INTEGRAZIONE LOCALE e di SCAMBI composta di centri di riabilitazione funzionale (A.I.L.E I) sulla base di criteri precisi e elaborati. Tale rete ha il compito di agevolare gli scambi di informazioni ed esperienze sui principi e criteri che guidano una riabilitazione funzionale coerente e completa (precocità, globalità, continuità, interdisciplinarità di interventi personalizzati).

Le A.I.L.E sono rappresentate nelle riunioni della rete da professionisti che operano a tempo pieno nell'ambito della rieducazione.

2.2.2. Rete comunitaria di AZIONI INNOVATRICI di INTEGRAZIONE LOCALE e di SCAMBI nel settore dell'educazione (A.I.L.E. II)

Creazione di una rete di AZIONI INNOVATRICI di INTEGRAZIONE LOCALE e di SCAMBI nel settore dell'educazione (A.I.L.E. II) sulla base di criteri precisi ed elaborati. Tale rete ha il compito di agevolare gli scambi di informazioni e di esperienze nel contesto della scuola materna, dell'insegnamento primario, secondario, universitario, parauniversitario e della formazione continua.

Questa rete prosegue, sulla base di programmi annuali, l'attuazione del programma di cooperazione europea in materia di educazione scolastica (87/C22/01) della Risoluzione (90/C162/C2), vertente sull'attuazione dell'integrazione dei bambini e dei giovani portatori di handicap nel sistema scolastico normale.

2.2.3. Rete comunitaria di AZIONI INNOVATRICI di INTEGRAZIONE LOCALE e di SCAMBI nel campo della formazione professionale e dell'occupazione (A.I.L.E. III)

Raggruppamento della rete dei centri di formazione e di riabilitazione professionale e della rete delle Attività Modello Locali nel settore dell'integrazione economica (AML II) del primo programma HELIOS in una nuova rete composta di AZIONI INNOVATRICI di INTEGRAZIONE LOCALE e di SCAMBI nel campo della formazione professionale e dell'occupazione (A.I.L.E. III) in base a criteri precisi ed elaborati. Tale rete ha il compito di agevolare gli scambi di informazioni e di esperienze in merito ai principi ed ai criteri che guidano la formazione professionale e l'occupazione in particolare per quanto concerne tematiche quali l'orientamento e la valutazione, la formazione innovatrice, l'occupazione, il lavoro protetto (in particolare laboratori protetti) e la transizione verso il lavoro in ambiente normale, nonché l'adattamento dei posti di lavoro e la valutazione della capacità di lavoro.

La Commissione incoraggia la promozione di un "codice europeo di buona prassi" di integrazione nel mercato del lavoro fissato in cooperazione fra gli Stati membri.

2.2.4. Rete comunitaria di AZIONI INNOVATRICI di INTEGRAZIONE LOCALE e di SCAMBI in campo sociale (A.I.L.E. IV)

Trasformazione della rete di Attività Modello Locali nel campo dell'integrazione sociale (AML III) del primo programma HELIOS in una rete di AZIONI INNOVATRICI di INTEGRAZIONE LOCALE e di SCAMBI in campo sociale (A.I.L.E. IV), sulla base di criteri precisi ed elaborati. Tale rete ha il compito di agevolare gli scambi di informazioni e di esperienze e di incoraggiare una vita individuale quanto più autonoma ed indipendente possibile nonché una vita sociale completa, in particolare nei settori dei diritti dei disabili, della loro partecipazione alla vita civile, dell'accessibilità agli alloggi, al contesto urbano e ai trasporti e della soppressione delle barriere architettoniche, psicologiche e di quelle che si frappongono alla comunicazione.

Scambi di esperienze nei settori dell'accessibilità degli edifici pubblici (compresi gli edifici a vocazione culturale e del tempo libero), della sistemazione degli alloggi privati (comprese le attrezzature e l'aiuto a domicilio che consentono una vita indipendente in una abitazione privata) e degli sviluppi in materia di mobilità e di trasporto per i disabili.

3. SISTEMA DI INFORMAZIONE E DI DOCUMENTAZIONE COMPUTERIZZATO HANDYNET

3.1. Condizioni e modalità generali di partecipazione dei centri nazionali di coordinamento della raccolta e dei centri nazionali di informazione e di consulenza.

I centri nazionali di cooordinamento della raccolta hanno il compito di trasmettere ad un elaboratore centrale i dati raccolti a livello nazionale in merito ai diversi settori d'integrazione e, se del caso, i dati relativi alle organizzazioni commerciali o non commerciali, nonché la normativa in vigore nei rispettivi Stati membri.

I centri nazionali di informazione e di consulenza hanno il compito di informare e di consigliare i disabili nonché i professionisti in merito al processo socio-economico di integrazione sulla base dei dati forniti a livello comunitario.

3.2. Attività specifiche

Proseguimento dello sviluppo del modulo sui sussidi tecnici, raccolta di informazioni relative ai prodotti e alle organizzazioni commerciali e non commerciali in relazione a tali prodotti e inventario delle normative concernenti tali prodotti.

Estensione del sistema HANDYNET mediante la creazione di nuovi moduli riguardanti l'occupazione e la formazione, gli sport, la creatività, il turismo e altre attività del tempo libero, una bibliografia della ricerca, la documentazione, un thesaurus multilingue e dati statistici.

Realizzazione di azioni positive e di ampia proiezione per stimolare l'adattamento delle nuove tecnologie ai bisogni dei disabili e per incoraggiare la ricerca.

Percentuale di partecipazione finanziaria della Comunità: fino al 100% (per la copertura della dimensione europea del sistema).

4. COOPERAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE.

4.1. Condizioni e modalità generali di collaborazione con la Commissione.

4.1.1. Nel corso di HELIOS II, la Commissione rafforza la collaborazione prioritaria con le organizzazioni non governative (ONG) aventi carattere rappresentativo a livello europeo.

4.1.2. La partecipazione delle ONG europee (EUR-ONG)(*) avviene a diversi livelli ed è condizionata dal rispetto di criteri di rappresentantività in seno alla Comunità:

- ad un primo livello, le EURAS europee sono rappresentate nei dodici Stati membri, apportano una competenza per ogni tipo di

(*) L'acronimo EURAS rimane identico in tutte le lingue comunitarie e vale sia al singolare sia al plurale.

menomazione o sono specializzate nei problemi prioritari di integrazione dei portatori di handicap.

- ad un secondo livello, le EURAS europee rappresentano un handicap o un problema di integrazione specifici. Esse sono invitate a unire i loro sforzi e a farsi rappresentare a livello del Gruppo di Collegamento da una ONG rappresentativa del loro tipo di handicap o del loro problema di integrazione.

La Commissione invita le ERAS che partecipano al programma HELION a costitutire in ciascuno Stato membro un Comitato Nazionale che raggruppi le diverse associazioni nazionali rappresentative del tipo di handicap o di un problema di integrazione.

4.2. Azioni specifiche

Fissare per ogni anno un programma di attività a cui accordare l'aiuto finanziario della Commissione ed esprimere un parere equilibrato sulla priorità di tali attività.

Organizzare Azioni tematiche Innovatrici di Riadattamento (A.I.R.)(*) in tutti i settori concernenti l'integrazione dei disabili, vale a dire la prevenzione e l'aiuto precoce, la riabilitazione funzionale, l'integrazione nel settore dell'istruzione e della formazione, la riabilitazione e la formazione professionale e l'occupazione, le nuove tecnologie, la vita autonoma, l'accesso alle attività culturali, alla creatività, agli sport, alle attività del tempo libero e del turismo, le famiglie dei disabili ed i disabili anziani, la protezione sociale, economica e giuridica. Queste Azioni tematiche Innovatrici di Riadattamento (A.I.R.) sono realizzate per il tramite di conferenze, seminari, visite di studio, stage di formazione ed altre attività di cooperazione aventi dimensione europea sulla base delle tematiche annuali.

Informare le associazioni nazionali negli Stati membri e le altre ONG europee nel rispettivo settore d'attività sulle azioni intraprese a livello comunitario.

Presentare una relazione annuale sulle attività svolte aventi una dimensione europea.

Consigliare la Commissione, a sua richiesta, sugli aspetti tecnici legati al tipo di handicap o di problema di integrazione specifico rappresentato dalla ONG.

Preparare annualmente un programma di attività suscettibili di essere ammesse ad un finanziamento da parte della Commissione e fornire un parere equilibrato sulla priorità di tali attività.

La Commissione contribuisce alle spese di coordinamento e di consultazione delle organizzazioni non governative europee (EURAS) del primo livello.

(*) L'acronimo A.I.R. (che si pronuncia foneticamente ["ER"] rimane identico in tutte le lingue comunitarie e vale sia al singolare sia al plurale.

Percentuale di partecipazione finanziaria della Comunità: fino al 50% per le riunioni dei Comitati nazionali delle EURAS, le conferenze, i seminari, le visite di studio, gli stage di formazione e altre attività di cooperazione aventi dimensione europea e fino al 100% per le spese di coordinamento e di consultazione delle organizzazioni non governative (EURAS) del primo livello.

5. INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELL'OPINIONE PUBBLICA E DEI MEDIA

Azioni e campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e dei media per quanto concerne i problemi di integrazione dei disabili.

La Commissione contribuisce a sensibilizzare l'opinione pubblica con un programma di assegnazione di premi annuali per realizzazioni modello nei vari settori dell'integrazione dei disabili per le attività imperniate sui mass media.

Le realizzazioni modello coronate da un premio sono presentate in occasione di una conferenza-esposizione.

Percentuale di partecipazione finanziaria della Comunità: fino al 100%

6. AZIONI DI FORMAZIONE SPECIALIZZATA

La Commissione organizza stage di formazione nella Comunità a favore dei funzionari nazionali e comunitari nonché dei rappresentanti di organizzazioni di disabili e delle reti.

7. TEMI PARTICOLARI

Per l'attuazione delle azioni specifiche succitate, i partecipanti a HELIOS II seguono in particolare:

- la prevenzione e l'aiuto tempestivo, per evitare la comparsa o lo sviluppo della deficienza, dell'incapacità e dell'handicap,
- le difficoltà incontrate dalle famiglie dei disabili, dalle donne portatrici di handicap e da disabili anziani,
- la promozione dell'integrazione economica e sociale delle donne portatrici di handicap,
- la formazione dei partecipanti, professionisti e volontari, sulle varie fasi del processo d'integrazione,
- le persone a cui spettano responsabilità particolari nella cura di bambini, adolescenti o adulti portatori di handicap.

8. PROGRAMMI, AZIONI E INIZIATIVE INTERESSANTI DIRETTAMENTE I DISABILI

E' prevista la messa a punto di una sinergia in particolare nel settore della riabilitazione professionale e dell'occupazione con l'iniziativa HORIZON nonché nel settore dell'utilizzazione delle nuove tecnologie con l'iniziativa TIDE.

9. RICERCHE ED ASSISTENZA TECNICA

Ricerche, consultazioni e assistenza tecnica indispensabili all'elaborazione di proposte o alla concessione di un supporto tecnico nei settori di cui all'articolo 3.

Tasso di partecipazione finanziaria della Comunità: fino al 100%.

10. AZIONE SPECIFICA SUPPLEMENTARE NEL QUADRO DELLE ATTIVITA' DI CUI AI PUNTI 2)-5)

Cooperazione con esperti esterni aventi il compito di assistere la Commissione nel coordinamento, l'animazione e la valutazione delle attività di cui punti 2)-5).

Tasso di partecipazione finanziaria della Comunità: fino al 100%.

PROGRAMMA HELIOS II (1992 - 1996)
SCHEDA FINANZIARIA
PARTE 1: IMPLICAZIONI FINANZIARIE

1. Titolo dell'azione
Azioni comunitarie a favore delle persone disabili - programma HELIOS II

2. Linee di bilancio interessate
B3-4102 B8-3502 B3-1000

3. Base giuridica
Il terzo programma di azione HELIOS II (1992 - 1996) prevede lo sviluppo di una politica coerente e globale a livello comunitario a favore delle persone disabili tenendo conto dell'esperienza tratta dalle attività del programma precedente (cfr. decisione 231/88/CEE del Consiglio).

4. Descrizione dell'azione

- Organizzazione di quattro reti di Attività Innovatrici di Integrazione Locale e di Scambi (A.I.L.E.) in collaborazione con gli Stati membri e concernenti rispettivamente la rieducazione funzionale, l'integrazione scolastica e universitaria, l'occupazione e la formazione professionale nonchè la promozione della vita autonoma.
- Sovvenzioni alle attività esterne di collaborazione europea, di coordinamento e di valutazione delle organizzazioni non governative.
- Sviluppo operativo del sistema informatizzato di informazione HANDYNET per quanto concerne il modulo "sussidi tecnici" ed estensione verso altri moduli (bibliografia della ricerca occupazione-formazione, creatività, sport e turismo); copertura della dimensione europea del sistema.
- Organizzazione delle azioni di formazione specializzate nella Comunità, di funzionari nazionali e comunitari e dei rappresentanti delle organizzazioni non governative e delle reti.
- Promozione della sensibilizzazione dell'opinione pubblica mediante un programma di premi annuali per progetti pilota concernenti diversi settori e attività specifiche in collaborazione con i mass-media audiovisivi. Incremento della diffusione dell'informazione.
- Studi ed altre attività di assistenza tecnica, in particolare per la preparazione, il follow up e la valutazione di iniziative strategiche.
- Coordinamento, animazione e valutazione da parte di esperti esterni delle attività summenzionate.

5. Classificazione della spesa o delle entrate

5.1 Spesa non obbligatoria

5.2 Stanziamenti dissociati per la linea B3-4102
Stanziamenti non dissociati per le linee B8-3502 B3-1000

5.3 Tipi di entrate previste: nessuna

6. Natura della spesa o delle entrate

- Spese al 100% (per l'esecuzione delle attività nell'ambito di contratti di prestazione di servizi).
- Sovvenzioni per cofinanziamento assieme ad altri erogatori del settore pubblico e/o privato.
- Contratti di studio e di consulenza.
- Costi per seminari, spese di documentazione, di pubblicazione e di segreteria.
- Spese di missione, di soggiorno ed emolumenti per le azioni di formazione specializzate.

7. Incidenza finanziaria sugli stanziamenti d'intervento (parte B del bilancio)

7.1 Valità di calcolo del costo complessivo dell'azione (cfr. allegati 1-2)

(1992 - 1996): 47,3 Mio di ECU
46,3 Mio di ECU: B3-4102 B8-3502 (minibilancio)
1 Mio di ECU: B3-1000

Costo complessivo nel 1992: 8,55 Mio di ECU
8,707 Mio di ECU: B3-4102
1,693 Mio di ECU: B8-3502 (minibilancio)
0,150 Mio di ECU: B3-1000

a) Reti di Attività Innovatrici di Integrazione Locale e di Scambi (A.I.L.E.) in collaborazione con gli Stati membri
2,1 Mio di ECU

b) Promozione della sensibilizzazione dell'opinione pubblica
0,5 Mio di ECU

c) Sistema HANDYNET
1,9 Mio di ECU

d) Cooperazione con le organizzazioni non governative
3,15 Mio di ECU

e) Stage di formazione
0,3 Mio di ECU

f) Studi e assistenza tecnica
0,6 Mio di ECU

E' previsto un aumento di + 8 % per il 1992 e un aumento annuo di + 5 % per il periodo 1993-1996 sulle linee di bilancio B3-4102 (e di 0,015 Mio di ECU per il 1992 e di 0,025 Mio di ECU all'anno per il periodo 1993-1990 sulla linea B3-1000).

1) L'aumento in percentuale è il più alto per l'anno 1992 che rappresenta l'anno cardine per l'attuazione del nuovo programma.

   In particolare è prevista l'attuazione graduale delle attività delle quattro reti di AILE e del sistema HANDYNET. Inoltre l'aiuto finanziario per la cooperazione con le ONG verrà leggermente ridotto rispetto al livello 1991 (senza tuttavia tener conto delle sovvenzioni nel 1991 per i nuovi Länder tedeschi) per evitare di aumentare eccessivamente lo scarto esistente fra le richieste di aiuto e le disponibilità di bilancio insufficienti. Il bilancio disponibile per la diffusione delle informazioni a livello nazionale verrà sensibilmente aumentato, anche per le nuove azioni di formazione specializzate.

Aumento complessivo per il 1992: 0,515 Mio di ECU (in percentuale: +8%)
Aumento per settore di attività:

I. Reti AILE

Tasso d'inflazione	+ 82.000 ECU	+ 4%
Attuazione graduale delle attività	- 32.000 ECU	-1,6%
TOTALE:	+ 50.000 ECU	+ 2,4%

II. Handynet:

Tasso d'inflazione:	+ 74.000 ECU	+ 4%
Thesaurus plurilingue e documentazione, attuazione	- 24.000 ECU	-1,3%
TOTALE:	+ 50.000 ECU	+2,7%

III. Cooperazione con le EURAS (A.I.R.)

Tasso d'inflazione:	+ 140.800 ECU	+ 4%
Riduzione della cooperazione sulla base di tematiche annuali (tenendo conto dei nuovi Länder nel 1992)	- 510.800 ECU	-14,5%
TOTALE:	- 370.000 ECU	-10,5%

IV. Promozione della sensibilizzazione dell'opinione pubblica e diffusione delle informazioni.

Tasso d'inflazione:	+ 15.200 ECU	+ 4%
Diffusione delle informazioni:	+ 104.800 ECU	+28%
TOTALE :	+ 120.000 ECU	+32%

V. Azioni di formazione specializzate

Azioni di formazione:	+ 200.000 ECU
Conferenze di preparazione e di valutazione	+ 100.000 ECU
	+ 300.000 ECU

VI. Altre attività:	+ 365.000 ECU	+55,3%
TOTALE:	+ 515.000 ECU	+ 8%

2 A partire dal 1993 e fino al 1996 l'incremento annuo (ridotto in percentuale di 5 %) consentirà l'estensione di HANDYNET ai moduli occupazione formazione, sport, creatività e turismo e ad una bibliografia della ricerca. Esso consentirà inoltre la creazione e l'estensione successiva a reti esterne di informazione con le AILE e il finanziamento dei progetti in cooperazione con le ONG. Sarà riservata inoltre un'attenzione particolare alle attività di valutazione degli obiettivi concreti e degli indicatori di efficacia.

Aumento totale: +5% (in percentuale media annua)

7.2 Parte del "minibilancio" rispetto al costo complessivo dell'azione. Modalità di calcolo.

- personale	1.456.000 ECU
- pubblicazioni/informazioni	-
- infrastruttura:	-
- costi diretti	40.000 ECU
- aliquota	157.000 ECU
- altri costi	40.000 ECU

8. Disposizioni antifrode previste nella proposta di azione

Controllo dei conti e delle fatture.

PARTE 2: SPESE AMMINISTRATIVE

1. Personale necessario per l'esecuzione del programma:

DG V	attuale	Personale supplementare richiesto
	3 A	1 A
	2 B	1 B
	2 C	1 C
	1 END	

Questi posti in organico supplementari saranno coperti nel quadro della programmazione delle risorse per l'anno in questione oppure mediante trasferimenti interni.

2. Stanziamenti di funzionamento necessari

p.m. - riunioni del Comitato Consultivo per l'integrazione sociale ed economica dei minorati HELIOS, Gruppo di Collegamento tripartito HELIOS
(A 2510)
- riunioni dei gruppi "integrazione scolastica" HELIOS, del gruppo "occupazione", del gruppo "mobilità e trasporto", del gruppo "coordinamento tecnico HANDYNET - HELIOS", del gruppo "di valutazione", e del Gruppo di dialogo HELIOS.
(A 2500)

PARTE 3: ELEMENTI PER L'ANALISI COSTO-EFFICACIA

1. **Obiettivi e coerenza con la programmazione finanziaria**
   Il programma di azione HELIOS II ricopre un periodo di 5 anni. (1992 - 1996).
   L'importo complessivo di 47,3 Mio di ECU, di cui 46,3 Mio di ECU sulla linea B3-4102 e B8-3502, corrisponde alla programmazione finanziaria per questo periodo.

2. **Giustificazione dell'azione**
   I trenta milioni di persone disabili (10% della popolazione) rappresentano uno dei gruppi sociali più sfavoriti nell'ambito della Comunità. Il contesto economico e del mondo del lavoro resi attualmente sempre più concorrenziali in vista dell'ampio mercato unico nonché a causa delle evoluzioni tecniche continue e rapide esigono un'azione comunitaria durevole e intensificata a favore delle persone disabili.

3. **Verifica e valutazione dell'azione**
   Il Comitato consultivo e il gruppo di collegamento HELIOS formato da rappresentanti governativi, da organizzazioni non governative e dalle parti sociali si riuniscono essenzialmente 3 volte all'anno per valutare e controllare l'attuazione del programma HELIOS II. Un gruppo di lavoro "Valutazione" verrà istituito concordemente al Gruppo di collegamento. Al termine del programma HELIOS II verrà redatta una relazione valutativa, affidata ad un organismo esterno.

4. Promozione della sensibilizzazione dell'opinione pubblica attraverso un programma di premi a scadenza annuale per progetti pilota nei vari settori e attività specifiche in collaborazione con i mezzi di comunicazione audiovisivi. Diffusione dell'informazione a livello nazionale.

5. Organizzazione delle azioni di formazione specializzate nella Comunità, di funzionari nazionali e comunitari e dei rappresentanti delle organizzazioni non governative e delle reti.

<u>Calendario delle azioni:</u>

1) L'anno 1992 va considerato quale anno di transizione tra il programma HELIOS I e il nuovo programma. La messa in atto delle attività delle reti A.I.L.E. a partire dalle tematiche annuali, dell'estensione del sistema HANDYNET e dell'intensificazione della cooperazione con le ONG sulla base di tematiche prioritarie annuali sarà avviata effettivamente all'inizio del 1993.

2) Per il periodo 1993-1996:

   - La rete di A.I.L.E.: a partire dal 1993 il numero di conferenze e di seminari annuali verrà aumentato. Si intensificherà anche il numero delle visite di studio e degli stage di formazione. Creazione delle reti esterne: a partire dall'inizio del 1993.

- Estensione del sistema HANDYNET
  Creazione del modulo occupazione/formazione: inizio 1993.
  Creazione del modulo sport (inizio 1992), creatività e turismo: inizio 1993.
  Creazione del bibliografia ricerca: inizio 1994.
  Creazione del thesaurus multilingue: inizio 1992.
  Statistiche: a partire dall'inizio del 1993.

- Cooperazione con le ONG sulla base di tematiche annuali.
  Sviluppo della procedura di concessione di sovvenzioni sulla base delle tematiche annuali prioritarie: a partire dal 1993.

2. Giustificazione dell'azione:

I circa trenta milioni di persone disabili (10% della popolazione) rappresentano uno dei gruppi sociali più sfavoriti della Comunità. Il contesto economico e quello del mondo del lavoro che diviene sempre più concorrenziale con l'instaurarsi del grande Mercato Interno nonchè a seguito della continua e rapida evoluzione della tecnica richiedono un'azione comunitaria durevole e intensificata a favore delle persone disabili.

Gli indicatori di efficacia sono i seguenti:

- Le reti di A.I.L.E.:

  Le attività delle 4 reti delle A.I.L.E. riguardano lo scambio di informazioni e di esperienze tra progetti pilota a carattere innovativo e sono organizzate sulla base di tematiche annuali prioritarie. L'obiettivo concreto da realizzare è che nel corso del programma ciascuna A.I.L.E. possa partecipare attivamente alla preparazione delle visite di studio, degli stage di formazione, dei seminari e della Conferenza annuale relativi ad una tematica annuale prioritaria e che tutte le A.I.L.E. possano partecipare ogni anno ad almeno una Conferenza annuale. Inoltre si prevede di invitare nel corso del programma almeno ciascun partner della rete esterna ad una attività delle reti A.I.L.E.

- HANDYNET:

  L'obiettivo concreto da realizzarsi è che nel corso del programma ogni persone disabile o la sua organizzazione rappresentativa nella Comunità possa avere accesso al sistema HANDYNET per ottenere informazioni gratuite in una delle lingue ufficiali su tutti i sussidi tecnici disponibili sul mercato europeo.

  È prevista inoltre la creazione di una base di dati operativa accessibile alle persone disabili e specializzata nei campi dell'occupazione e formazione, dello sport, della creatività e del turismo nonchè una bibliografia della ricerca.

- Cooperazione con le ONG: È risultato opportuno aumentare il bilancio accordato alla cooperazione con le ONG europee in considerazione del notevole aumento del numero delle attività e iniziative a carattere innovativo a livello comunitario nei diversi settori prioritari del programma HELIOS. L'obiettivo concreto è di promuovere sulla base delle tematiche annuali A.I.R. attività di cooperazione esterna in ciascun settore importante relativo a singoli tipi di handicap o di problemi d'integrazione.

- Azioni di formazione specializzate: l'obiettivo concreto da conseguire prevede che ogni anno funzionari e rappresentanti mandatati EUR-AS e dalle reti siano in grado di partecipare ad un'azione di formazione specializzata, ad uno stage di 4-6 settimane in un altro Stato membro.

3. Follow up e valutazione dell'azione

Il Comitato Consultivo e il Gruppo di Collegamento HELIOS costituito di rappresentanti governativi, delle organizzazioni non governative e delle parti sociali si riuniscono in linea di principio tre volte all'anno onde seguire e valutare la messa in atto del programma HELIOS II. Inoltre, un Gruppo di dialogo costituito da rappresentanti di organisazioni non governative si riunirà, in linea di principio, due volte all'anno. Sarà costituito un gruppo di lavoro "Valutazione". Alla fine del periodo di vita del programma HELIOS II un organismo esterno curerà un rapporto valutativo.
Il gruppo di lavoro "Valutazione" sarà invitato ad esaminare annualmente la realizzazione degli obiettivi concreti e degli indicatori di efficacia menzionati al punto 2 "giustificazione dell'azione".

Scadenziario previsionale dei pagamenti rispetto agli impegni

B3-4102

IMPEGNI		PAGAMENTI					
		1991	1992	1993	1994	1995	1996
1. Impegni contratti prima del 1991 da liquidarsi sui nuovi stanziamenti di pagamento		2,5	0,563	0,2	0,137	-	-
2. Stanziamenti d'impegno riportati(1) dal 1990	-	-	-	-	-	-	-
3. Stanziamenti 1991	6,207	3,507	2,4	0,3	-	-	-
4. Stanziamenti 1992	6,695	-	5,5	1	0,163	-	-
TOTALE		6,007	8,463	7,8	6,9	7,359	7,907
5. Stanziamenti 1993	7,059	-	-	6,3	0,6	0,159	-
6. Stanziamenti 1994	7,407	-	-	-	6	1	0,407
7. Stanziamenti 1995	7,777	-	-	-	-	6,2	1
8. Stanziamenti 1996	8,175	-	-	-	-	-	6,5

(1) O ricostituiti, da liquidarsi sui nuovi stanziamenti di pagamento

B8-3502	SI	1,693	1,837	1,9	2	2,1	2,2
	SP	1,693	1,837	1,9	2	2,1	2,2
B3-1000	SI	0,135	0,150	0,175	0,2	0,225	0,25
	SP	0,135	0,150	0,175	0,2	0,225	0,25
TOTALE B3-4102 B8-3502 B3-1000	Stanziamenti impegno	8,035	8,682	9,134	9,607	10,102	10,625
	Stanziamenti pagamento	7,835	10,45	9,875	9,1	9,684	10,357

EVOLUZIONE DEL PROGRAMMA HELIOS II E DEL SISTEMA HANDINET, 1992-1996

ALLEGATO 1

	1991	1992	1993	1994	TOTALE
	(per informazione)				1992-1996
I - Reti di Attività innovatrici di Integrazione Locale e di scambi (A.I.L.E.)	2.050.000	2.100.000	2.213.000	2.331.000	21[illegible]00000
II - Promozione della sensibilizzione dell'opinione pubblica	380.000	532.000	559.000	587.000	[illegible]00000
III - Sistema HANDYNET	1.850.000	1.900.000	1.995.000	2.095.000	21[illegible]000000
IV - Cooperazione con le O.N.G. sulla base di Azione tematichee Innovatrici di Riadattamento (A.I.R.)	3.520.000	3.150.000	3.317.000	3.491.000	3[illegible]00000
V - Azioni di formazione specializzate	-	400.000	420.000	441.000	[illegible]00000
VI - Studi e assistenza tecnica	235.000	600.000	630.000	662.000	[illegible]60000
	8.035.000	8.682.000	9.134.000	9.607.000	10[illegible]60000
di cui					
· Capitolo B3 4102 B8 3502 minibiliancio	7.500.000	8.532.000	8.959.000	9.407.000	9[illegible]60000
· Capitolo B3 1000	135.000	150.000	175.000	200.000	[illegible]0000
· Capitolo B3 4102 Nuovi Länder tedeschi	400.000				

SCHEDA D'IMPATTO PMI
TITOLO DELLA PROPOSTA:

Progetto del programma di azione comunitaria a favore dei minorati

HELIOS II, 1992 - 1996

Numero di riferimento del documento: V/1196/91

La proposta:

1. L'obiettivo del programma di azione comunitaria HELIOS concerne la promozione dell'integrazione nel campo dell'educazione, dell'integrazione professionale e economica e della vita autonoma dei minorati, in particolare per il tramite delle seguenti azioni:

   - Coordinare, avviare e stimolare attività di scambio di esperienze e di informazioni a livello comunitario.

   - Proseguire nell'ambito del sistema di informazione e di documentazione informatizzato HANDYNET la raccolta, l'aggiornamento, lo scambio e la diffusione delle informazioni accumulate negli Stati membri in merito ai sussidi tecnici per i minorati.
     Il sistema HANDYNET sarà esteso ai campi della formazione, dell'occupazione, del turismo e del tempo libero.

   - Cooperazione con le organizzazioni non governative europee (EUR-ONG)

   Per quanto concerne il principio di sussidiarietà, il programma HELIOS si limita ad azioni a dimensione europea, in particolare azioni di scambio di esperienze e di informazioni, nonche allo sviluppo di software di raccolta e di informazione a livello comunitario nelle nove lingue della Comunità.

Impatto sulle imprese

2. Chi sentirà le ripercussioni della proposta?
   - Il programma HELIOS II non ha un'influenza diretta sui diversi settori dell'imprenditoria. Tuttavia il sistema HANDYNET, che ha l'obiettivo di rendere più trasparente il mercato europeo dei sussidi tecnici, influirà sul settore dei sussidi tecnici, attualmente caratterizzato in ciascuno Stato membro dal predominio di alcune imprese nazionali.

   - Il settore dei sussidi tecnici per i minorati è caratterizzato soprattutto da piccole e medie imprese.

   - La maggior parte delle imprese nel settore dei sussidi tecnici è insediata nel nord della Comunità.

3. Le imprese non dovranno prendere nessuna misura per conformarsi alla proposta.

4. Quali sono le ripercussioni economiche che la proposta può determinare?

   - Il programma di azione mira a promuovere l'occupazione dei minorati mediante lo sviluppo di una politica globale comunitaria fondata sulle migliori esperienze e prassi negli Stati membri nel campo dell'integrazione economica, della formazione e del riadattamento professionale.

   - Non vi saranno ripercussioni dirette sugli investimenti, sulla creazione di nuove imprese e sulla competitività delle imprese.

5. La proposta non contiene misure specifiche che tengano conto delle piccole e medie imprese.

6. Consultazione:

   I rappresentanti governativi, le organizzazioni non governative dei minorati e la parti sociali che fanno parte del Gruppo di Collegamento HELIOS sono stati consultati sulla proposta.

ISSN 0254-1505

COM(91) 350 def.

DOCUMENTI

IT **05**

N. di catalogo : CB-CO-91-450-IT-C

ISBN 92-77-76628-X

Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee
L-2985 Lussemburgo